



Liceo Artistico Statale P. Petrocchi

P.zza S. Pietro, 4 - 51100 Pistoia Tel.: 0573 364708 - 975029 Fax: 0573 307141

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(secondo l'OM N. 205/2019 e il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1)

ESAME DI STATO

a.s. 2018/2019

CLASSE V G

INDIRIZZO: ARTI FIGURATIVE

Coordinatore: Professoressa Isabella Pugliese fino al 10/04/2019

Professor Daniele Rossi dall' 11/04/2019

Dirigente

Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi

SOMMARIO

SOMMARIO	2
PARTE PRIMA	4
PRESENTAZIONE:	5
COS'È IL LICEO ARTISTICO?	5
BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI	5
CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO	5
DESCRIZIONE DELLA CLASSE	7
CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	9
OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE.....	9
VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	10
VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO.....	11
PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:	12
1. ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO	12
2. ORIENTAMENTO IN USCITA.....	13
3. INVALSI.....	14
4. CITTADINANZA E COSTITUZIONE.....	14
ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	15
CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	17
PARTE SECONDA - ALLEGATI.....	20
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME.....	21
1. Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019).....	21
2. Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019).....	28
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	37
Tipologia A	37
Tipologia B	39
Tipologia C	41
SIMULAZIONE SECONDA PROVA.....	43

SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)	45
GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	47
IL COLLOQUIO	48
RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE (Allegato B)	50
ALLEGATO C.....	105
VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	106
NORME DI RIFERIMENTO.....	107

PARTE PRIMA

PRESENTAZIONE:

COS'È IL LICEO ARTISTICO?

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

(art. 4 Comma 1 del DPR 89/2010)

BREVE INTRODUZIONE AL LICEO ARTISTICO PETROCCHI

L'attuale Liceo Artistico Policarpo Petrocchi nasce nel novembre 1920 come Scuola d'Arte su iniziativa privata con sede in corso Vittorio Emanuele (Corso Gramsci). Con gli anni è diventata una realtà culturale e artistica di riferimento nel contesto territoriale della provincia di Pistoia e delle zone limitrofe; la sua storia è a testimonianza del continuo e costante impegno di officina formativa di giovani talenti e di valido contributo alla crescita qualitativa dell'imprenditorialità locale, con la quale ha da sempre privilegiato un rapporto di diretto contatto e collaborazione. Nel 2009/2010, l'istituto si è trasformato in Liceo artistico (DPR n. 89 15 marzo 2010) e a partire dall'anno scolastico 2010-11 la riforma dell'istruzione superiore ha visto la nascita del nuovo ordinamento al quale sono progressivamente confluite le due anime scolastiche precedentemente esistenti, vale a dire l'Istituto Statale d'Arte, corso ordinario e la sperimentazioni Michelangelo. Queste istituzioni hanno costituito per lungo tempo importanti punti di riferimento in ambito artistico e hanno visto, tra i loro insegnanti e studenti, personalità di spicco nel mondo dell'arte e della cultura, che hanno operato nella ricerca di ambito artistico e nella innovazione didattica nonché prodotto nel tempo opere e testimonianze significative. Questo vasto e fecondo patrimonio confluisce ora nel Liceo di nuovo ordinamento costituendone le radici e l'humus e al tempo stesso lo stimolo verso la continua sperimentazione didattica e artistica.

Il Liceo Artistico P. Petrocchi si articola nei seguenti indirizzi:

- Arti figurative
- Architettura e Ambiente
- Audiovisivo e Multimediale
- Design (design del tessuto e della moda, design dei metalli e disegno industriale)
- Grafica

(per ulteriori approfondimenti si rimanda al PTOF 2019/2022)

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO SPECIFICO¹

Durante il secondo biennio dell'indirizzo "Arti figurative" si amplia la conoscenza e l'uso delle tecniche e tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiscono le procedure relative all'elaborazione della forma pittorica - individuando il

¹ Inserire le caratteristiche peculiari dell'Indirizzo che si trovano nel PTOF 2019/2022.

concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio rappresentato, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce. Gli studenti devono tener conto della necessità di coniugare le esigenze estetiche e concettuali con i principi della chimica (proprietà, reazione e durata dei materiali usati: pigmenti, veicolanti, resine, colle, ecc.). Si conducono gli studenti alla realizzazione di opere pittoriche e plastico-scoltoree ideate su tema assegnato: su carta, su tela o su tavola; a tempera, ad acrilico, ad olio, etc; da cavalletto, murale (affresco, mosaico, ecc.) o per installazione; contemplando le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo narrativo, come il fumetto e l'illustrazione; è pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia come metodo finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati, inclusi i sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), tenendo conto anche delle nuove forme comunicative risultato delle più recenti tecnologie. Al compimento del percorso di studio liceale gli studenti acquisiscono la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Al termine del percorso liceale gli studenti: - conoscono e gestiscono, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e plastico-scoltorea; - conoscono e sono in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più usati, scegliendoli con consapevolezza; - comprendono e applicano i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva; - individuano, analizzano e gestiscono autonomamente gli elementi che costituiscono la forma pittorica, plastico-scoltorea e grafica; - sono capaci di analizzare la principale produzione pittorica, plastico-scoltorea e grafica del passato e della contemporaneità e di cogliere le interazioni tra le arti figurative e le altre forme di linguaggio artistico. Al termine del corso gli studenti sono in grado: - di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche essenziali; - di gestire autonomamente l'intero iter progettuale di un'opera pittorica e plastico-scoltorea mobile o fissa, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o dal vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto, dal modello, dalla campionatura dei materiali e dalle tecniche espositive, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio. Sbocchi professionali Il diploma di questo corso dà accesso a qualsiasi Università, Accademia di Belle Arti o corso parauniversitario. Una continuità particolare si stabilisce con il DAMS, con le scuole di restauro, scuole di fumetto, di illustrazione, vetrinistica, di incisione, scuole post diploma. Le occasioni lavorative sono presenti sia all'interno di aziende e studi di progettazione del settore, gallerie, musei, con enti dei Beni culturali, come libero professionista, artigiano, che propone, sovrintende e /o esegue le opere progettate.

Le seguenti materie sono comuni a tutti gli indirizzi e si articolano come segue nella settimana:

Quadro orario disciplinare comune:

INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua e cultura inglese	3	3

Storia	2	2
Filosofia	2	2
Matematica	2	2
Fisica	2	2
Chimica/Scienze naturali	2	
Storia dell'arte	3	3
Scienze motorie o sportive	2	2
IRC	1	1
Ore di indirizzo	12	14
Totale	35	35

Quadro orario specifico dell'indirizzo di ARTI FIGURATIVE -Sezione G²

INSEGNAMENTI SPECIFICI DELL'INDIRIZZO	ORE SETTIMANALI NEL TERZO E QUARTO ANNO	ORE SETTIMANALI NEL QUINTO ANNO
DISCIPLINE PITTORICHE E DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	12	12
LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA E SCULTOREA	12	14
CHIMICA DEI MATERIALI	2	
TOTALE	26	26

DESCRIZIONE DELLA CLASSE³

La classe 5 G è composta da 12 alunni, 3 maschi e 9 femmine. Nel corso degli anni il gruppo classe ha subito alcune variazioni, documentate nella tabella sottostante, la più importante delle quali ha riguardato il passaggio dalla classe quarta alla classe quinta. Ad inizio triennio, infatti, la classe era accorpata all'indirizzo "Architettura e ambiente", unione che si è mantenuta per tutta la classe terza e quarta; solo nel passaggio alla quinta classe i due sottogruppi dei due diversi indirizzi (Arti figurative e Architettura e ambiente) sono stati divisi, dando quindi origine a due diverse classi

² Completare indicando l'indirizzo specifico della classe oggetto del documento e le materie che caratterizzano l'indirizzo. Si fa riferimento al PTOF 2019/2022. Specificare nel caso in cui si tratti di classi composite (cioè articolate su più indirizzi).

³ Inserire descrizione della classe badando a non inserire, nel rispetto della NOTA MIUR del 21 marzo 2017 dati personali riguardanti gli studenti.

quinte: la 5 G è quella che raccoglie l'indirizzo di Arti figurative. All'interno della classe sono presenti 3 alunni diversamente abili (1 percorso A e 2 percorsi B: i 2 allievi con percorso B ripetono per la seconda volta il quinto anno).

Nel corso del triennio il gruppo classe di Arti figurative ha dimostrato un rendimento più che sufficiente anche se l'impegno e la partecipazione al dialogo educativo non sono stati sempre costanti. Questo aspetto si è accentuato soprattutto nel corso del quinto anno, in cui è emerso molto spesso un atteggiamento generalizzato di polemica verso gran parte dei docenti e un costante ricorso ad assenze strategiche per evitare compiti o interrogazioni. Ciò non toglie che comunque emerga sicuramente un buon livello di preparazione complessivo e più che buone competenze di analisi critica e personale, sia nelle materie comuni e sia nelle materie di indirizzo; a tal proposito si può affermare che, soprattutto durante quest'anno, si è raggiunto un buon livello di maturità creativa, una discreta acquisizione dei processi e dei procedimenti basilari della metodologia progettuale, buone conoscenze dell'uso dei materiali e delle tecniche in ambito pratico. Due studentesse si sono contraddistinte nel corso degli ultimi due anni sia nell'interesse che nel rendimento, raggiungendo ottimi risultati artistici.

Nel corso del quarto anno la classe ha partecipato ad un progetto-concorso "I luoghi della Memoria" con la partecipazione attiva della Proloco di Montemagno e del Comune di Quarrata, curato dai docenti Antonella Giorgio (architettura) e Stefano Martini (discipline plastiche). I due gruppi di studenti di "Arti figurative" e "Architettura e ambiente" hanno collaborato fra loro formando delle coppie che hanno elaborato una ipotesi progettuale per un monumento commemorativo. La fase finale del progetto si è svolta nel primo trimestre del quinto anno con lo sviluppo di alcuni elaborati esecutivi del progetto risultato vincitore.

La classe, nel triennio, ha svolto gite scolastiche di 1 giorno, in particolare questo anno si sono verificate problematiche di tipo organizzativo e nella scelta delle date che non andassero a sovrapporsi con i numerosi impegni didattici (Invalsi e doppia simulazioni d'esame).

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE⁴

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/2017	29	4		12 + 14 giudizio sospeso
2017/2018	29	2	2	13 + 9 giudizio sospeso tutti promossi
2018/2019	12	3		

⁴ Inserire i dati della classe per evidenziare la composizione della classe e il quadro della loro carriera scolastica.

CONTINUITÀ DIDATTICA DELLA CLASSE NEL TRIENNIO⁵

DISCIPLINA	A.S. 2016/2017	A. S. 2017/2018	A/S 2018/2019
Lingua e letteratura italiana	Isabella Pugliese	Isabella Pugliese	Isabella Pugliese (fino al 10/04/2019) Alessio Landini (dall'11/04/2019 al 10/06/2019)
Lingua e cultura inglese	Susanna Grimaldi	Federica Irmeni	Federica Irmeni
Storia	Isabella Pugliese	Isabella Pugliese	Isabella Pugliese (fino al 10/04/2019) Alessio Landini (dall'11/04/2019 al 10/06/2019)
Filosofia	Enrica Fabbri	Enrica Fabbri	Enrica Fabbri
Matematica e Fisica	Sara Corsi	Irene Vezzosi	Chiara Gentili
Storia dell'arte	Barbara Giannessi	Barbara Giannessi	Barbara Giannessi
Scienze motorie e sportive	Claudia Vignozzi	Claudia Vignozzi	Claudia Vignozzi
IRC	Maurizio Michelucci	Giovanni Verni	Giovanni Verni
Chimica	Marilena Fabio	Marilena Fabio	
Discipline pittoriche e Laboratorio della figurazione pittorica	Daniele Rossi	Daniele Rossi	Daniele Rossi
Discipline plastiche scultoree e laboratorio della figurazione plastica e scultorea	Stefano Martini	Stefano Martini	Stefano Martini

OBIETTIVI RAGGIUNTI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Si rimanda alla parte disciplinare relativa alle singole materie, da considerarsi parte integrante del presente documento (Allegati B). Nell'allegato saranno indicati anche la strumentazione didattica e la tipologia degli spazi, i tempi e i metodi utilizzati per l'apprendimento delle varie discipline.

⁵ Inserire l'elenco dei docenti e il quadro indicativo della stabilità dei docenti nel corso del triennio. Completare l'elenco con il nome dei docenti di indirizzo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione degli apprendimenti, del comportamento nel corso del triennio sono avvenuti nel rispetto delle normative vigenti, della loro evoluzione, in condivisione collegiale (vedi documento PTOF). Il voto è considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta il C.M. 89 del 18 ottobre 2012. Il D. lgs N. 62 del 13 aprile 2017 all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D. P. R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art. 1, comma 6 dl D. Lgs N. 62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/ apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di prove utilizzate durante l'anno:

Prove scritte/grafiche:	
Prove strutturate/semistrustrate	per controllare l'acquisizione di determinate conoscenze o la corretta comprensione di certi concetti;
Prove tipo INVALSI	per accertare le capacità di comprensione, analisi, la risoluzione di problemi, la conoscenza lessicale;
Prove scritte (di diverse tipologie)	per accertare le conoscenze e l'uso corretto della lingua; per determinare la capacità di analisi e quella valutativa;
Prove pratiche, grafiche, scritto/grafiche	per verificare le capacità grafico/pratiche , l'acquisizione della metodologia progettuale oltrechè la capacità di dare una risposta pertinente ad un problema
Prove orali:	
Interrogazioni brevi, lunghe	mira al controllo dei processi cognitivi e abitua lo studente all'interazione e al colloquio rigoroso sotto il profilo dell'organizzazione logica, stimola al confronto e alla ricerca di una migliore espressione linguistica.
Revisione periodica di cartelle di elaborati (grafici e/o informatici) e/o lavori	Per accertare le conoscenze acquisite, le abilità e la loro progressione.
Altro (specificare in sede di Consiglio iniziale)	

Numero e tipologie delle verifiche:

MATERIE	TRIMESTRE	PENTAMESTRE
Lingua e letteratura italiana	2 scritte / 2 orali	3 scritte/ 2 orali
Storia	1 scritta/1 orale	2 orali e 1 scritta
Lingua e cultura straniera	3 (scritte/orali)	4 (scritte/orali)
Storia dell'arte	1 scritta/1 orale	1 scritta/2 orali
Filosofia	1 scritta/1 orale	3 (scritte/orali)
Matematica	1 scritto/1 orale	2 scritte/1 orale
Fisica	1 scritta/1 orale	2 scritte/1 orale
Scienze motorie e sportive	2 pratiche/1 teorica	2 pratiche/1 teorica
IRC	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione	1 orale e un voto relativo ad interesse, partecipazione e attenzione
Laboratorio della figurazione pittorica	2 valutazioni	3 valutazioni
Laboratorio della figurazione plastica e scultorea	2 valutazioni	3 valutazioni
Discipline plastiche e scultoree	2 valutazioni	3 valutazioni
Discipline pittoriche	2 valutazioni	3 valutazioni

VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO⁶

Per la prova scritta di Italiano sono state scelte tutte le tipologie: Tipologia A (Analisi del testo letterario), Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo), Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova nazionale
data 19/02/2019

data 26/03/2019

Simulazioni II prova nazionale

data 28/02/2019 (18 ore, 3 giorni)

data 2/04/2019 (18 ore, 3 giorni)

I risultati ottenuti dalla classe nelle due simulazioni relative alla I prova nazionale (Prova di Italiano) risultano nel complesso più che soddisfacenti: le pochissime insufficienze riportate non sono infatti di tipo grave e sono coerenti con il livello di preparazione raggiunto dagli studenti a cui si riferiscono. Il gruppo classe ha affrontato con sufficiente impegno e concentrazione entrambe le simulazioni, dimostrando di orientarsi in modo autonomo nelle varie tipologie di prova proposte, dimostrando, sia nella prima simulazione che nella seconda, una spiccata preferenza verso la tipologia C, seguita dalla tipologia A. Pochi studenti hanno invece scelto la Tipologia B. I risultati delle prove hanno dimostrato buone competenze di comprensione e di produzione scritta, buona capacità di argomentazione logica e buone risorse personali a cui attingere in sede di argomentazione personale e riflessione critica. Le prove hanno altresì evidenziato talvolta una correttezza sintattica, morfologia e ortografica non ancora acquisita del tutto.

⁶ Indicare, in termini generali, i risultati ottenuti dalla classe nelle simulazioni.

I risultati ottenuti dalla classe nelle due simulazioni relative alla II prova nazionale sono nel complesso positivi; la prima simulazione ha dato esiti migliori rispetto alla seconda nella quale si sono riscontrate tre insufficienze lievi. Il gruppo ha dimostrato serietà nell'affrontare le prove, non essendosi verificati momenti di ansia e nervosismo; tutti i ragazzi hanno portato a termine quanto richiesto dalle prove nei tempi previsti.

PROGETTI E ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ARCO DEL TRIENNIO:

ATTIVITÀ FORMATIVA AGGIUNTIVA E PROGETTI SVOLTI DAL GRUPPO⁷

Classe terza a. s. 2016/2017

- viaggio studio a Cork (Irlanda): E.S.
- novembre 2016: uscita didattica alla Biennale di Architettura a Venezia
- Visita al Museo dell'Opera del Duomo di Firenze
- Progetto "Teatrarte" L.C.G

Classe quarta a.s. 2017/2018

- viaggio studio a Cork (Irlanda):: L.C.G
- 17 novembre 2017: uscita didattica alla Biennale di Arti Figurative a Venezia.
- Visita a Casa Buonarroti e Galleria dell'Accademia, Firenze, per un itinerario su Michelangelo, mercoledì 29 novembre 2017.
- Visita a Palazzo Vecchio e all'attività di restauro degli affreschi della Sala degli Elementi (Iniziativa: Incontri ravvicinati con l'arte. Visite in cantiere: il restauro della Sala degli Elementi), lunedì 16 aprile 2018.
- Visita a Mantova (Palazzo Ducale e Camera degli Sposi, Palazzo Te, gita sul lago) martedì 24 aprile 2018.
- Progetto "I luoghi della Memoria" con Proloco di Montemagno e Comune di Quarrata.

Classe quinta a. s. 2018/2019

- Spettacolo in lingua inglese (Palketto Stage) *Dr Jekyll and Mr Hyde* presso il Teatro Manzoni di Pistoia
- 27 febbraio 2019: partecipazione alla lezione di un esperto esterno dell'Istituto Storico per la Resistenza di Pistoia sulla storia del razzismo

⁷ Inserire le varie attività svolte dalla classe nel triennio (scambi culturali, teatro, cinema, conferenze, concorsi, visite guidate, viaggi di istruzione).

Visita alla mostra “Marina Abramović. The Cleaner”, Palazzo Strozzi, Firenze, (prof. Martini) 2018.

Visita alla mostra “Banksy This is not a photo opportunity”, Palazzo Medici Riccardi, Firenze, martedì 5 febbraio 2019.

Visita alla mostra “Da Magritte a Duchamp 1929: Il Grande Surrealismo dal Centre Pompidou”, Palazzo Blu, Pisa, 7 febbraio 2019.

Visione del film “Van Gogh - Sulla soglia dell’eternità”, 26 marzo 2019.

Conversazioni con l’arte:

incontro con Elisa Morucci, scultrice, mercoledì 5 dicembre 2018;

incontro con Elena Lombardi e Marcella Marongiu, Direttrici della Sezione didattica del Museo di Casa Buonarroti, mercoledì 6 febbraio 2019.

Progetto “Cominciamo dalla fine” (Prof Verni) 8 febbraio 2019 – 14 febbraio 2019

ORIENTAMENTO IN USCITA⁸

Classe quarta:

- Test di Orientamento UNIFI per classi quarte presso sede centrale del Liceo Artistico

Classe quinta:

UNIFI

OTTOBRE/NOVEMBRE 2018)

OPEN DAY scuole universitarie (da dicembre 2018 a aprile 2019)

ACCADEMIE open day e informativa:

BELLE ARTI Firenze,

SCUOLE POST DIPLOMA (open day e informativa)

THE SIGN COMICS E ARTS ACADEMY Firenze

UNIFI

SALONE DELLO STUDENTE - Pisa (07/02/19)

⁸ Tipologia di orientamento in uscita a cui la classe ha partecipato.

INVALSI⁹

La classe ha svolto le PROVE INVALSI nei giorni 6-7-8 marzo 2019 nel seguente ordine: Matematica, Italiano e Inglese. La 5G non è risultata essere classe campione nelle somministrazioni delle suddette prove

CITTADINANZA E COSTITUZIONE¹⁰

A seguito della nuova normativa sugli Esami di Stato, il Collegio docenti ha deliberato di istituire un ciclo di lezioni di Cittadinanza e Costituzione, destinate a tutte le classi quinte, al fine di fornire agli studenti una conoscenza maggiormente approfondita della storia e dei contenuti della Costituzione italiana, con riferimento particolare ai principi fondamentali (modulo 1) e agli organi costituzionali (modulo 2), nonché una conoscenza, seppure molto generale, della storia dell'integrazione e delle istituzioni europee (modulo 3). A titolo di approfondimento dei contenuti di cittadinanza attiva svolti nel programma annuale dalla docente di Filosofia, è stato dedicato un modulo specifico (4) alla questione del conformismo sociale, con riferimento particolare al ruolo del conformismo nei totalitarismi e alla tutela delle differenze nelle costituzioni democratiche. Per quanto riguarda più specificatamente la sede di Quarrata e quindi la classe 5 G, il Modulo 1 si è concentrato anche sulla focalizzazione del "lessico del cittadino", sulla storia del costituzionalismo europeo ed italiano, sulle principali forme di governo e di Costituzione e sui diritti fondamentali del cittadino.

Presso la sede di Quarrata le lezioni sono state svolte in orario extracurricolare all'interno del progetto WEL.COM.E. dai docenti di Storia, di Diritto e di Filosofia, e hanno avuto una durata complessiva di 10 ore, compresa la verifica dei contenuti affrontati, organizzata nei tempi e nelle modalità in maniera autonoma da ciascun Consiglio di classe. Nello specifico, per quanto riguarda la classe 5 G, le docenti di Storia e di Filosofia hanno svolto verifiche orali rispettivamente sui moduli 1 e 4, mentre per i moduli 2 e 3 è stata predisposta una verifica scritta sulla base delle dispense adoperate nel corso delle lezioni dalla collega di Diritto. Tali dispense daranno messe a disposizione della Commissione d'Esame, unitamente a quella adoperate dalla docente di Storia nel corso delle 4 ore di lezione del Modulo 1.

Ciclo di lezioni sulla Costituzione:

Modulo	Tempi	Argomenti	Sedi coinvolte
MODULO 1: I principi fondamentali della Costituzione	2 ore (4 ore Quarrata)	La Costituzione italiana: storia, struttura e caratteri	Sede, Viale Adua, Quarrata

⁹ Indicare il giorno in cui sono state svolte le prove e se si tratta di una classe campione o meno.

¹⁰ Contenuti e finalità del corso di Cittadinanza e Costituzione. Specificare le verifiche utilizzate. Indicare ulteriori attività che rientrano nell'educazione alla cittadinanza svolte dalla classe.

MODULO 2: Gli organi costituzionali	2 ore	1) Il Parlamento: composizione, organizzazione, funzioni principali 2) Il Presidente della Repubblica: requisiti, elezione, funzioni principali 3) Il Governo: composizione, formazione, funzioni principali 4) La Magistratura: la funzione, il CSM 5) La Corte Costituzionale: composizione, funzioni principali.	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 3: L'Unione europea	2 ore	1) Breve storia dell'integrazione europea 2) Le istituzioni e gli atti dell'Unione (composizione e funzioni essenziali) 3) La cittadinanza europea	Sede, Viale Adua, Quarrata
MODULO 4	2 ore	Il conformismo sociale tra filosofia e diritto	Quarrata

ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La classe ha partecipato alle iniziative di ALTERNANZA SCUOLA LAVORO previste dal liceo Petrocchi in ottemperanza alle recenti disposizioni della legge 107/2015, commi dal 33 al 43, da inserire nel curriculum studenti e nel Piano triennale dell'offerta formativa. Nel PTOF 2016-'19 è stato predisposto un piano di fattibilità secondo il quale l'alternanza costituisce una metodologia didattica che permette agli studenti di "apprendere facendo", completando le attività in aula con esperienze in diversi contesti, che, nello specifico di questa istituzione, non rappresentano una completa novità. Questa "Buona Pratica" era attiva anche prima del passaggio all'identità di Liceo artistico, avvenuto nel 2010, quando stage, scambi, incontri con professionisti esperti nelle discipline di indirizzo e attività formative esterne, aggiuntive al curriculum formale, erano comuni. Pertanto, l'alternanza scuola lavoro, nella realizzazione del percorso formativo progettato e attuato in collaborazione con le organizzazioni e imprese del territorio, ha tenuto conto:

- delle esperienze precedenti
- delle specificità dei diversi indirizzi
- della progettazione curricolare

- della realizzazione del percorso formativo
- della sua valutazione.

Si è trattato di organizzare in modo sistematico e pianificato la nuova metodologia ad integrazione degli apprendimenti formali e informali combinati in un unico progetto. Processo che ha richiesto, anche secondo la normativa:

- la presa in carico dell'azione da parte di tutto il Consiglio di classe,
- la nomina e formazione dei tutor.

In questo modo gli studenti nel triennio hanno svolto percorsi di alternanza scuola lavoro sia in aula, che fuori. In aula, nelle ore curricolari, sono state programmate unità di apprendimento mirate alla preparazione di base, tenute dai docenti di ciascun Consiglio di classe. Esse miravano all'analisi del territorio, alla stesura dei Curricoli, in italiano ed in inglese, alla composizione delle lettere di presentazione, alla predisposizione a colloqui di lavoro, a percorsi di sicurezza di base e specifica. Per gli indirizzi presenti nel Liceo sono state organizzate iniziative specifiche, quali "Conversazioni sull'Arte", attività biennale, il "Caffè letterario", progetto WEL.COM.E., lezioni guidate da esperti e operatori dei diversi settori, corsi su tematiche legate al mondo del lavoro e "al fare impresa", promossi dalla Camera di Commercio di Pistoia. Molti studenti in qualità di "tutor accompagnatori" e "tutor nei laboratori di indirizzo" hanno preso parte alle giornate di Orientamento in entrata promosse dal nostro Liceo. I ragazzi dei diversi indirizzi di studio sono stati coinvolti anche nell'organizzazione, la progettazione e la realizzazione degli eventi di fine anno del liceo, "IL MANTELLO DI ARLECCHINO" (2016/17), "LA BIENNALE DELL'ARTE"(2017/18) e "GLI ARTISTI DEL LICEO PETROCCHI CELEBRANO I LORO ARTISTI" (2018/19).

Sono state create imprese simulate e, nella sede di Quarrata, è stata organizzata l'attività di "Scuola aperta", un percorso IFS per la costituzione di una cooperativa. Fuori dalla scuola, sono stati attivati percorsi individualizzati, stage in aziende, imprese, enti pubblici e privati e/o associazioni, contattate dai tutor nella maggior parte dei casi o per conoscenza personale degli studenti, nelle province di Pistoia, Prato, Firenze, Bologna. Inoltre, sono state organizzate lezioni di approfondimento linguistico, corsi per il conseguimento delle certificazioni, viaggi di istruzione all'estero, scambi culturali, ritenendo fondamentale lo studio e la pratica della lingua inglese. Ogni indirizzo ha partecipato a mostre del settore, fiere, esposizioni. Sono state promosse collaborazioni e attività di laboratorio con musei ed enti del territorio, quali il Museo Civico, il museo del tessuto di Pistoia e Prato, il Centro Pecci di Prato, collaborazioni con il Comune di Pistoia per l'attività di *Visiting Pistoia*, incontri e attività di orientamento in convenzione con l'Università di Firenze. È stato, pertanto, offerto agli studenti un ventaglio di azioni, scandite nel triennio, che potesse dare loro una visione precisa della realtà economica e del rapporto con il percorso scolastico scelto.

Nello specifico, diversi studenti della classe, durante l'anno si sono adoperati nella realizzazione di un murales presso l'Istituto Comprensivo "M. Nannini" di Vignole e al termine delle attività didattiche del mese di giugno 2018 hanno avuto la possibilità di svolgere una intera settimana di stage presso studi grafici e presso scuole elementari.

Documentazione:

Ogni studente ha curato, sotto la guida del tutor (Prof. Gaddi per il terzo anno, Prof. Rossi per il quarto, Prof.ssa Monfardini per il quinto), nel corso del triennio, la raccolta dei documenti, del diario di bordo, di attestati, delle relazioni, che testimoniano il lavoro di alternanza svolto. I fascicoli sono stati raccolti, suddivisi per classe e tenuti in un apposito armadio nell'aula insegnanti, al quale gli studenti potevano accedere solo in presenza del tutor.

Verifica e valutazione dell'alternanza:

Gli obiettivi previsti in termini di:

- **Competenze e abilità nell'area della relazione e della comunicazione e della loro ricaduta disciplinare nelle discipline soprattutto umanistiche.**
- **Competenze e abilità nell'area scientifica con ricaduta diretta sulle discipline scientifiche.**
- **Competenze e abilità nell'area di indirizzo.**

Sono stati verificati dai consigli di classe, secondo i pareri espressi dalle aziende ospitanti, attraverso i colloqui e le relazioni svolte. I diversi esiti, in sede di scrutinio finale, sono stati riportati dal tutor e dal coordinatore su una scheda predisposta, riassuntiva delle annotazioni compilate annualmente, presente nel fascicolo personale di ciascuno.

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il credito è un punteggio che lo studente matura a partire dal terzo anno fino al quinto anno, tale valutazione concorre anche a determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Il valore del credito è determinato da: CREDITO SCOLASTICO e CREDITO FORMATIVO. Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico degli studenti (M), dell'assiduità di frequenza e delle attività promosse dalla scuola frequentate dallo studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

A) Credito scolastico

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Inoltre, nell'allegato A al decreto legislativo, la prima tabella, intitolata *Attribuzione del credito scolastico*, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Per gli studenti che sostengono l'esame nell'anno scolastico 2018/2019 una seconda tabella reca la conversione del credito scolastico conseguito complessivamente nel terzo e nel quarto anno di corso. Pertanto, per l'anno scolastico 2018/2019, il credito scolastico totale sarà determinato, per ciascun alunno, dalla sommatoria del punteggio definito sulla base della tabella di conversione della somma del credito del terzo e del quarto anno, già assegnato nei due anni scolastici precedenti, e il punteggio del credito scolastico attribuito per il quinto anno nello scrutinio finale applicando, a tale ultimo fine, esclusivamente la prima e l'ultima colonna della tabella di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito		Fasce di credito
	III anno	IV anno	V anno
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Regime transitorioTabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza;

Il Credito scolastico tiene conto, oltre la media M dei voti, anche:

- dell'assiduità della frequenza scolastica, (Saltuaria 0, Regolare 0,2, Assidua 0,3);
- dell'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo *ivi compresa frequenza della religione cattolica* e alle attività complementari ed integrative organizzate dal Liceo, quali:
 1. stage, alternanza scuola/lavoro che si svolgono durante l'anno scolastico o nel periodo estivo;
 2. attestati di frequenza alle iniziative promosse dalla scuola, per una frequenza maggiore dei 2/3, rilasciate dai docenti dell'istituto:

B) Credito formativo

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti, ciascuno dei quali qui riportato con relativo punteggio stabilito dal Collegio dei Docenti:

Tipologia attività	Punteggio da attribuire per ciascun anno
ATTIVITA' LAVORATIVE "IN COERENZA CON L'INDIRIZZO DI STUDI	0,3
CORSI DI LINGUA (PET, FCE,...)	0,3
CORSI INFORMATICA	0,3
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	0,2
ATTIVITA' MUSICALE, COREUTICA , SPORTIVE	0,1

I parametri sono stati preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

PARTE SECONDA - ALLEGATI

ALLEGATO A

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Simulazione prima prova (prima simulazione, febbraio 2019)

Modalità:

Dai docenti di lettere vengono scelti gli esempi di tracce di prove scritte messe a disposizione dal MIUR. Le prove sono condivise da tutti i docenti delle quinte, e per entrambe le simulazioni sono fornite agli studenti tutte le tipologie previste.

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice¹²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino¹³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

¹¹ corrose

¹² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

¹³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo¹⁵ [...].

¹⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

¹⁵ in collo: in braccio.

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume¹⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. “Non è niente”, essa gli disse, “Non aver paura. Non è niente”. Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

“Nente...” diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto¹⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta¹⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Mercè. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte¹⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò²⁰, intatto, il casamento²¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”²²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

¹⁶ incolume: non ferito.

¹⁷ accanto: accanto.

¹⁸ pulverulenta: piena di polvere.

¹⁹ divelte: strappate via.

²⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

²¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

²² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità²³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni²⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrando prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)²⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi²⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine²⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

²³ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

²⁴ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

²⁵ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

²⁶ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

²⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a

differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro

cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Simulazione prima prova (seconda simulazione, marzo 2019)

I. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido²⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;

²⁸ *rabido*: rapido

e su nel cielo pieno
 di smorte luci
 trapassa qualche biocco
 di nuvola, e si perde.
 Ore perplesse, brividi
 d'una vita che fugge
 come acqua tra le dita;
 inafferrati eventi,
 luci-ombre, commovimenti
 delle cose malferme della terra;
 oh alide²⁹ ali dell'aria
 ora son io
 l'agave³⁰ che s'abbarbica al crepaccio
 dello scoglio
 e sfugge al mare da le braccia d'alghie
 che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
 e nel fermento
 d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
 che non sanno più esplodere oggi sento
 la mia immobilità come un tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni

²⁹ *alide*: aride

³⁰ *agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo.

riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

II. ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente. Una smania mala mi aveva preso, quasi adunghiamomi il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il *Fu Mattia Pascal*, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della

quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

III. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere “sì, esistono altre condizioni”. Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell’Italia.

Qualcuno si chiederà com’è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all’Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell’economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l’aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l’autrice con l’espressione “comportamento” come rappresentazione mentale dell’italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’“italianità” nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

IV. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall’ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l’intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell’aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se poverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in

fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

V. ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz³¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

³¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"³² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

³² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

VI. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

VII. ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Tipologia A

Griglia di valutazione dell'analisi del testo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

“La prova prevede che lo studente elabori un testo che contenga la comprensione, l'analisi e il commento di un testo letterario (italiano), compreso nel periodo che va dall'Unità ad oggi”.

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
3. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
4. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto d. parzialmente corretto e. scorretto	10 8 6 4 2	
5. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. ampie e precise b. complete e precise c. complete d. parziali e. non precise/assenti	10 8 6 4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completo e argomentati b. congrui e argomentati c. logici d. non argomentati e. mancanti	10 8 6 4 2	

* Per gli alunni DSA all'indicatore “Correttezza grammaticale” si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

max 60 punti			TOT.....
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. assente	2	
8. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a. adeguata e acquisita	10	
	b. adeguata	8	
	c. abbastanza adeguata	6	
	d. poco adeguata	4	
	e. assente/non adeguata	2	
9. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) di contenuto per il testo in prosa	a. preciso e accurato	10	
	b. accurato o preciso	8	
	c. corretto ma generico	6	
	d. generico	4	
	e. scorretto o assente	2	
10. Interpretazione corretta e articolata del testo.	a. logica e pertinente	10	
	b. abbastanza logica e pertinente	8	
	c. plausibile	6	
	d. non completamente logica e pertinente	4	
	e. non logica o assente	2	
max 40 punti			TOT.....

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia B

Griglia di valutazione dell'analisi e produzione di un testo argomentativo sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

La tipologia B prevede che lo studente comprenda e produca un testo argomentativo a partire da un testo dato. Lo studente in primo luogo deve mostrare le seguenti capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi e delle mosse argomentative presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo b. abbastanza completo c. parzialmente completo d. incompleto e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata b. congrua c. parziale d. frammentaria e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. poco organiche e. disorganiche/pressoché assenti	10 8 6 4 2	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale b. lessico ampio e puntuale c. lessico corretto d. lessico semplice e. lessico povero/scorretto	10 8 6 4 2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto b. abbastanza corretto c. sufficientemente corretto	10 8 6	

* Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

	d. parzialmente corretto e. scorretto	4 2	
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. completa e argomentata b. congrua e argomentata c. logica d. non argomentata e. mancante	10 8 6 4 2	
max 60 punti			TOT...
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
7. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a. corretta e puntuale b. corretta c. abbastanza corretta d. frammentaria e. scorretta/pressoché assente	15 12 9 6 3	
8. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a. adeguata e acquisita b. adeguata c. abbastanza adeguata d. poco adeguata e. pressoché assente/non adeguata	15 12 9 6 3	
9. Ampiezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	a. ampi e congrui b. congrui c. abbastanza congrui d. parzialmente congrui e. poco congrui/ assenti	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

Tipologia C

Griglia di valutazione di un testo di Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità sulla base del Curriculum di Istituto e del documento Serianni per l'esame di stato (circ. Min. 3050 del 04/10/2018).

Lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza. La valutazione deve tener conto degli elementi generali descritti in precedenza oltre che di quelli specifici di seguito indicati:

Candidat _____

Indicatori generali			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
1. Rispetto dei vincoli	a. completo	10	
	b. abbastanza completo	8	
	c. parzialmente completo	6	
	d. incompleto	4	
	e. pressoché assente	2	
2. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	a. articolata	10	
	b. congrua	8	
	c. parziale	6	
	d. frammentaria	4	
	e. pressoché assente	2	
3. Coesione e coerenza testuale	a. organiche	15	
	b. corrette e logiche	12	
	c. sufficientemente corrette e logiche	9	
	d. poco organiche	6	
	e. disorganiche/pressoché assenti	3	
4. Ricchezza e padronanza lessicale	a. lessico ricco e puntuale	10	
	b. lessico ampio e puntuale	8	
	c. lessico corretto	6	
	d. lessico semplice	4	
	e. lessico povero/scorretto	2	
5. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi, punteggiatura)*	a. corretto	15	
	b. abbastanza corretto	12	
	c. sufficientemente corretto	9	

*

Per gli alunni DSA all'indicatore "Correttezza grammaticale" si attribuisce un punteggio minimo di 6 punti.

	d. parzialmente corretto e. scorretto	6 3	
max 60 punti			TOT
Indicatori specifici			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Punteggio attribuito
6. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a. pertinente e coerente b. abb. pertinente e/o abb. coerente c. suff. pertinente e/o suff. coerente d. poco pertinente e/o poco coerente e. non pertinente e/o non coerente	10 8 6 4 2	
7. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a. organiche b. corrette e logiche c. sufficientemente corrette e logiche d. disorganiche e. assenti	10 8 6 4 2	
8. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a. corrette e/o articolate b. abb. corrette e /o abb. articolate c. suff. corrette e /o suff. articolate d. parz. corrette e/o parz. articolate e. scorrette o assenti	10 8 6 4 2	
9. Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a. acquisita e completa b. acquisita c. abbastanza acquisita d. insicura e. pressoché assente	10 8 6 4 2	
max 40 punti			TOT...

TOT/100

TOT/20

I commissari

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA
PRIMA SIMULAZIONE (Febbraio 2019)**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE (ARTE DEL PLASTICO-PITTORICO)

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE e DISCIPLINE PITTORICHE

La linea

La linea si presenta in tre modi profondamente diversi: come “linea oggetto”, “tratteggio” e “linea di contorno”.

Rudolf Arnheim “*Arte e percezione visiva*”

La linea geometrica è un’entità invisibile. È la traccia del punto in movimento, dunque un suo prodotto. Nasce dal movimento – e precisamente dalla distruzione del punto, della sua quiete estrema, in sé conchiusa. Qui si compie il salto dallo statico al dinamico.

Wassily Kandinskij “*Punto Linea Superficie*”

La linea segna il contorno delle cose. La sua dinamicità diviene elemento essenziale di un dipinto o di una scultura. Rafforza le forme, le rende visibili, acquisendo così un grande potere espressivo. Diventa segno per sottolineare, affermare con forza ciò che l’artista vuole esprimere. Pensiamo ai potenti e aggrovigliati segni - linee “sgocciolate” nei dipinti di Jackson Pollock, alla linea nera che chiude le forme rigorosamente geometriche e colorate dei dipinti di Piet Mondrian, al linearismo delle sculture gotiche, alle opere in fil di ferro di Alexander Calder.

La mano, impugnando una matita, un pennello intriso di colore o uno scalpello, muovendosi sulla superficie, manipolando materiali plastici o incidendo, tramuta in segni ciò che il cervello “suggerisce”. Segni che, prendendo direzioni a volte imprevedibili, delineano la forma disegnata o dipinta, mentre nella scultura la linea diviene confine oltre il quale troviamo lo spazio. Perciò la linea, in sintesi, delimita, concretizza, esprime, racconta.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinei un proprio progetto basato su questo elemento fondamentale del linguaggio visivo, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un'opera plastica o scultorea illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell'opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

IV. schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;

V. progetto esecutivo con misure dell'opera ed eventuali tavole di ambientazione;

VI. opera originale 1:1 o particolare dell'opera in scala eseguito con tecnica libera;

VII. relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell'opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA
SECONDA SIMULAZIONE (Aprile 2019)³³**

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LIC6 - ARTI FIGURATIVE PLASTICO-PITTORICO

Tema di: DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE e DISCIPLINE PITTORICHE

L'arte e l'inconscio

“Noi siamo fatti della stessa sostanza dei sogni; e nello spazio e nel tempo di un sogno è racchiusa la nostra breve vita”. William Shakespeare, *La Tempesta*

Per secoli il sogno ha affascinato e inquietato gli uomini, illuminato i profeti e ispirato gli artisti. La parola sogno evoca quel mondo misterioso in cui la nostra mente è libera di spaziare, lasciando che l'inconscio crei immagini e ci trasporti in un universo fatto di passato e di futuro, di situazioni irreali e di sviluppi improbabili o impossibili. Alla fine dell'Ottocento, Sigmund Freud elaborò la teoria psicanalitica, secondo la quale i processi psichici inconsci condizionano fortemente il pensiero e il comportamento umani. Le idee di Freud suscitarono un vivace e talora violento dibattito ed esercitarono una forte influenza anche in campo artistico.

Nel “Manifeste du surréalisme” André Breton così definisce il Surrealismo: “automatismo psichico puro con il quale ci si propone di esprimere, sia verbalmente che in ogni altro modo, il funzionamento reale del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori di ogni preoccupazione estetica o morale”.

Automatismo significa quindi liberare la mente dai freni inibitori razionali e morali, cosicché il pensiero sia libero di vagare secondo libere associazioni di immagini ed idee. In tal modo si riesce a portare in superficie quell'inconscio che altrimenti appare solo nel sogno.

Il manifesto del surrealismo è una esortazione a intraprendere un viaggio attraverso il labirinto della propria intelligenza artistica, alla scoperta del proprio universo interiore. L'idea è quella di dare corpo e forma alle forze misteriose del nostro io più profondo e sconosciuto.

Nel sogno, infatti, viene meno il controllo della coscienza sui pensieri dell'uomo e può quindi liberamente emergere il suo inconscio, travestendosi in immagini di tipo simbolico.

33

Max Ernst, pittore e scultore surrealista, spiega bene questo processo; a partire da una frase del poeta Comte de Lautréamont: “bello come l’incontro casuale di una macchina da cucire e di un ombrello su un tavolo operatorio”, egli afferma che tale bellezza proviene dall’“accoppiamento di due realtà in apparenza inconciliabili su un piano che in apparenza non è conveniente per esse”. Attraverso la libera associazione di idee si accostano oggetti e luoghi tra loro estranei per creare atmosfere inedite, enigmatiche e fortemente evocative.

Partendo da queste riflessioni e traendo ispirazione anche da artisti, opere o movimenti artistici a lui congeniali, il candidato delinea un proprio progetto sulla relazione tra arte e inconscio, che dia prova delle sue capacità interpretative ed espressive e delle sue competenze tecnico-artistiche.

Sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell’indirizzo di studi frequentato e in coerenza con il suo percorso artistico, il candidato scelga il linguaggio espressivo a lui più congeniale e progetti un’opera che integri aspetti bidimensionali e tridimensionali, grafico-pittorici e plastico-scultorei, illustrandone il percorso ideativo. In fase progettuale il candidato definirà, liberamente, le dimensioni dell’opera proposta ed eventualmente il contesto nel quale essa dovrebbe essere collocata.

Si richiedono i seguenti elaborati:

- IV. schizzi preliminari e bozzetti con annotazioni;
- V. progetto esecutivo con misure dell’opera ed eventuali tavole di ambientazione;
- VI. opera originale 1:1 o particolare dell’opera in scala eseguito con tecnica libera;
- VII. relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto, con specifiche tecniche e descrizione delle peculiarità dell’opera e, eventualmente, del luogo prescelto per accoglierla.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno)

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature, informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA



ESAME DI STATO a.s. ____/____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA 2° PROVA SCRITTO-GRAFICA

DISCIPLINE _____

Alunno/a: _____ classe _____

DESCRITTORI	LIVELLO VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ATTRIBUITO AL DESCRITTORE
CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	2
	Quasi sufficiente <input type="checkbox"/>	3
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	4
	Adeguate <input type="checkbox"/>	5
	Completa <input type="checkbox"/>	6
PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3
AUTONOMIA E UNICITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Sufficiente <input type="checkbox"/>	2
	Adeguate <input type="checkbox"/>	3
PADRONANZA DEGLI STRUMENTI, DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3
EFFICACIA COMUNICATIVA	Pressochè assente <input type="checkbox"/>	1
	Debole e incompleta <input type="checkbox"/>	1,5
	Presente in misura adeguata <input type="checkbox"/>	2
	Presente in misura esauriente <input type="checkbox"/>	3

Pistoia li _____

Punteggio complessivo attribuito alla prova: ____/20

I commissari

IL COLLOQUIO

Per quel che riguarda il colloquio (max **20 punti**), il punto di riferimento normativo è il D.M 37/2019. Da esso, attendendo ulteriori chiarimenti, si evince che: 1) dovrà essere un colloquio di più ampio respiro rispetto a quello degli ultimi anni, volto a far **emergere le competenze** dello studente, il suo **profilo culturale, educativo e professionale** (non solo le conoscenze disciplinari). Verrà dato spazio all'attività di **Alternanza scuola-lavoro** (anche se quest'anno non è considerato requisito per l'ammissione), da presentare mediante una relazione e/o un elaborato multimediale. Tale relazione dovrà: a) illustrare la natura e le caratteristiche delle attività svolte; b) indicare le competenze acquisite; c) presentare una riflessione critica dello studente sulla ricaduta, in ottica post-diploma, sulle esperienze effettuate. Verrà dato spazio ai percorsi e ai progetti svolti in ambito di **"Cittadinanza e Costituzione"** -attività che devono essere attestate nel Documento del 15 maggio- (Art. 2 DM 37/2019). 4) il colloquio si svolgerà a partire dai materiali scelti dalla commissione, che proporrà al candidato di **"analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi"** (in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe), curando "l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse" (Art. 2, DM 37/2019). La scelta da parte della commissione dei materiali da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione degli **argomenti delle varie discipline** caratterizzanti le diverse discipline. La commissione d'esame, in un'apposita sessione, predisporrà i materiali da proporre durante il colloquio in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il **candidato sorteggerà le buste** sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati. Si discuteranno col candidato le **prove scritte**.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Indicatore	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio attribuito
Analisi testi, documenti, esperienze, progetti e problemi MAX 12			
Livello di approfondimento e o collegamenti autonomi	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuffi.	2	
	gr. insuff.	1	
Abilità espositiva, padronanza della lingua orale	ottimo	6	
	buono	5	
	sufficiente	4	
	mediocre	3	
	insuff.	2	
	gr. insuff.	1	
Esposizione sui percorsi e progetti di Cittadinanza e costituzione MAX 2			
Conoscenza degli argomenti	elevato	2	
	buono	1,5	
	sufficiente	1	
	minimo	0,5	
Relazione attività Alternanza scuola/lavoro MAX 4			
Esposizione	Approfondita e personale	4	
	esauriente	3	
	corretta	2	
	imprecisa	1	
Discussione elaborati delle prove MAX 2			
Autocorrezione	consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	convincente	1	
	incerta, superficiale	0,5	

_____ Li _____ Punteggio complessivo attribuito alla prova: _____/20

ALLEGATO B

RELAZIONI E PROGRAMMI FINALI DELLE VARIE DISCIPLINE

Elenco delle discipline:

Area di base

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e cultura straniera
- Storia
- Filosofia
- Matematica
- Fisica
- Storia dell'arte
- Sc. Motorie e sportive
- IRC

Area di indirizzo

- Laboratorio di indirizzo: Laboratorio della figurazione pittorica e della figurazione plastica e scultorea
- Discipline progettuali di indirizzo: Discipline pittoriche e Discipline plastiche e scultoree

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **Lingua e Letteratura Italiana classe 5 G 2018/2019**
2. DOCENTE - Prof.ssa Isabella Pugliese (fino al 10/04/2019)

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: C. Bologna, P. Rocchi, *Rosa fresca aulentissima* ed. rossa, tomi 2, 3A, 3B, Torino, Loescher Editore, 2016.
4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 127 in base a settimane di lezione.
5. ORE DI LEZIONE SVOLTE AL 10/04/2019 (congedo maternità): 99
6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 28

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Obiettivi Formativi:

- conoscere i movimenti letterari e gli autori previsti dal programma
- cogliere la complessità dei fenomeni letterari (rapporto del testo con la storia, con altre opere letterarie e con le altre forme artistiche)
- esporre in modo chiaro e corretto i contenuti
- leggere e analizzare un testo letterario del periodo di riferimento contestualizzandolo;
- produrre testi formalmente corretti, di vario genere, conformi alle diverse tipologie previste dall'esame di stato, in particolare alle tipologie A , B e C.

Obiettivi specifici di apprendimento validi per ogni UDA:

a) Analisi e contestualizzazione dei testi:

- condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione;
- collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni storiche riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie"; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali;

b) Riflessione sulla letteratura e sua prospettiva storica:

- saper riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia;
- saper riconoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

c) Competenze e conoscenze linguistiche:

- essere in grado di esprimersi oralmente in forma grammaticalmente corretta e priva di stereotipi;
- affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere;
- produrre testi scritti di vario tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA :

Lo svolgimento delle UDA previste ad inizio anno ha subito un forte rallentamento nei mesi di febbraio e marzo, a causa delle numerose attività in cui la classe è stata impegnata in questo intervallo di tempo: prove Invalsi, uscite didattiche, partecipazioni a incontri e progetti, simulazioni di seconda prova d'esame (2 simulazioni su un totale di 6 giorni e 36 ore). La conseguente discontinuità dell'attività didattica ha prodotto in alcuni casi anche una certa discontinuità dell'impegno e dello studio individuale, costringendo spesso l'insegnante a ripetere gli stessi argomenti in più lezioni successive.

7. METODO DI INSEGNAMENTO

- lezione frontale e interattiva sui contenuti con l'ausilio di esempi, mappe, letture guidate di approfondimento e confronto
- lavoro in classe e a casa in "laboratori di analisi del testo" (tip. A)
- lavoro in classe e a casa in "laboratori di scrittura saggistica" di tipo storico-artistico (tip. B) e di tipo espositivo-argomentativo (tip. C).
- costante interdisciplinarietà con Storia e Storia dell'arte, con particolare riguardo alle contestualizzazioni storiche e ai centri di produzione di arte e di cultura
- frequente ricorso a materiale di tipo iconico e artistico come stimolo alla riflessione per l'introduzione di nuovi argomenti

8. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, dizionario della lingua italiana, sussidi audiovisivi, link a siti specialistici (Rai Cultura e Rai Storia).

9. SPAZI: aula scolastica

10. STRUMENTI DI VERIFICA:

- verifica diagnostica di accertamento dei prerequisiti tramite test di ingresso di analisi di un testo poetico
 - verifiche formative in itinere tramite lezioni dialogate, brevi sondaggi e test a risposta multipla e chiusa
 - verifiche sommative strutturate e semistrutturate, di tip. A, B e C.
 - valutazione coerente con le griglie di Dipartimento (criteri, indicatori, livelli e punteggi)
- Recupero:
- in itinere tramite correzione collettiva delle prove di verifica
 - somministrazione test di recupero, anche orali

- studio di mappe e sintesi di riepilogo fornite dal libro di testo

11. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe, seguita dalla docente per l'intero triennio, ha generalmente dimostrato nella disciplina in oggetto competenze più che buone, unite a buone risorse personali e ad uno spirito critico quasi sempre pertinente agli argomenti in essere. Il livello generale è andato leggermente calando nella seconda parte dell'anno, dove la partecipazione attiva e la continuità nell'impegno e nello studio non sempre sono state deguate ai livelli di partenza e alle potenzialità innate del gruppo classe.

Pistoia, 10 aprile 2019

**Firma dell'Insegnante
Isabella Pugliese***

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti

PROGRAMMA SVOLTO AL 10/04/2019

CLASSE E SEZIONE 5 G

MATERIA Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE Isabella Pugliese

LIBRO DI TESTO ADOTTATO C. Bologna, P. Rocchi, *Rosa fresca aulentissima*, vol. 2, 3A e 3B, Torino, Loescher Editore, 2016.

CONTENUTI:

Tomo 2

UDA 1 Manzoni e il filo della storia

Contenuti:

- Manzoni e la "poetica del vero"
- i *Promessi Sposi*: vicenda compositiva, trama, personaggi, narrazione, messaggio.
- Provvidenza e Provvida sventura
- lettura, analisi e commento dei seguenti brani:
Lettera sul Romanticismo a Cesare D'Azeglio pp. 665-666;
La monaca di Monza, pp. 710-715.

UDA 2 Leopardi tra filosofia e poesia

Contenuti:

- Contestualizzazione storico-letterario e culturale di Leopardi
- Il genere lirico in Leopardi: i *Canti*

- le fasi del suo pensiero e della sua poetica: opere in versi e opere in prosa (*Operette morali e Zibaldone*)

- lettura, analisi e commento dei seguenti testi:

L'Infinito, p. 799, *A Silvia*, pp. 808-810; *Dialogo della Moda e della Morte*, pp. 864-867, *Poetica del vago, dell'infinito e del ricordo* (Zibaldone), pp. 901-902.

Tomo 3 A

UDA 3 Una cultura e una lingua per l'Italia unita

Contenuti:

- La cultura e gli intellettuali nell'Italia post-unitaria: allineati e contrari
- La questione della lingua: Manzoni e Ascoli

UDA 4 La cultura del Positivismo: Francia e Italia

Contenuti:

- nascita, definizione e contestualizzazione storico-letteraria del Positivismo in Francia
- il romanzo naturalista e sperimentale (Zola)
- il romanzo verista
- lettura, analisi e commento dei seguenti testi:
E. Zola, Introduzione al *Romanzo sperimentale*, pp. 65-66.

UDA 5 Verga e il Verismo

Contenuti:

- vita, pensiero e poetica di Verga
- la svolta verista
- analogie e differenze con il Naturalismo
- il ciclo dei vinti: i *Malavoglia e Mastro Don Gesualdo*
- lettura, analisi e commento dei seguenti testi: *Prefazione al Ciclo dei Vinti*, pp. 175-176; *La lupa*, pp. 205-208; *I Malavoglia cap. I*, pp. 225-227.

UDA 6 Decadentismo e Simbolismo: D'Annunzio e Pascoli

Contenuti:

- Contestualizzazione storica e culturale
- l'Estetismo dannunziano: pensiero e poetica
- D'Annunzio romanziere e poeta
- Il Simbolismo pascoliano: pensiero e poetica
- le raccolte poetiche pascoliane: *Myricae* e *Canti di Castelvecchio*
- lettura, analisi e commento dei seguenti testi: C. Baudelaire, *La caduta dell'aureola*, p. 305; G. D'Annunzio, *La pioggia nel pineto*, pp. 372-375; G. Pascoli, *Lavandare*, p. 414, *L'assiuolo*, pp. 418-419, *Il gelsomino notturno*, pp. 425-426.

UDA 7 Il Novecento delle Avanguardie e delle Riviste

Contenuti:

- Il Novecento età dell'incertezza
- le avanguardie storiche: il Futurismo
- Marinetti e la scrittura "Manifesto"
- la cultura italiana delle riviste: *Lacerba*, *La Voce*, *La Ronda*.
- lettura, analisi e commento dei seguenti testi: F. T. Marinetti e altri, *Primo Manifesto del Futurismo*, pp. 505-506; Id., *Manifesto tecnico della letteratura futurista*, pp. 507-508.

UDA 8 La crisi del romanzo: Tozzi, Moravia, Svevo, Pirandello.

Contenuti:

- le linee della prosa italiana del primo Novecento
- Federico Tozzi: *Con gli occhi chiusi*
- Alberto Moravia: *Gli Indifferenti*
- vita, pensiero, poetica e contestualizzazione storico- culturale di Svevo
- la prosa sveviana: *Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno*
- vita, pensiero, poetica e contestualizzazione storico- culturale di Pirandello
- Pirandello romanziere: *Il Fu Mattia Pascal*
- *Novelle per un anno*
- lettura, analisi e commento dei seguenti testi: F. Tozzi, *Un padre tirannico*, pp. 547-549; A. Moravia, *I pensieri di Michele*, pp. 551-552; I. Svevo, *Prefazione alla Coscienza di Zeno*, pp. 594; Id.; L. Pirandello, *Essenza, caratteri e materia dell'umorismo*, pp. 628-629; Id., *Prima Premessa e Seconda Premessa al Fu Mattia Pascal*, pp. 651-654.

Pistoia, 10 aprile 2019

Il docente
Isabella Pugliese*

I rappresentanti degli studenti
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

MATERIA: Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Alessio Landini

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Corrado Bologna - Paola Rocchi, *Rosa Fresca Aulentissima*, Edizione rossa, Volume 3A (Dal Naturalismo al Primo Novecento) e Volume 3B (L'età contemporanea), Loescher.

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 136 in base a 36 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: N° 12.

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 16.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: gli stessi indicati nell'allegato B redatto dalla Prof.ssa Isabella Pugliese.

CONTENUTI: vedi programma allegato.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: N° 12 ore.

METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: lettura, analisi e commento di testi letterari.

SPAZI: aula.

STRUMENTI DI VERIFICA: verifiche scritte e verifiche orali.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: il programma a cui viene fatto riferimento nel presente allegato è stato svolto dall' 11 Aprile 2019 al 15 Maggio 2019.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

Prof. Alessio Landini*

Allegato: programma svolto dall' 11 Aprile 2019 al 15 Maggio 2019.

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art. 3, comma 2, D. Lsg. n. 39 del 1993.

PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Alessio Landini

CLASSE: 5 G INDIRIZZO: Arti figurative.

U.D.A 8: LA PROSA DEL MONDO E LA CRISI DEL ROMANZO

Corrado Bologna - Paola Rocchi, *Rosa Fresca Aulentissima*, Edizione rossa, Volume 3A (Dal Naturalismo al Primo Novecento), Loescher.

LUIGI PIRANDELLO

Contenuti:

- La vita.
- Il pensiero e la poetica: il ritratto dell'intellettuale e la crisi di identità dell'uomo moderno.
- *L'umorismo*.
- Il teatro: gli esordi siciliani ed il teatro del grottesco, il metateatro, il teatro dei Miti.
- *Così è (se vi pare)*.
- *Sei personaggi in cerca d'autore*: i temi principali.
- *Enrico IV*.

U.D.A 1: UNA PAROLA SCHEGGIATA: LA POESIA

Corrado Bologna - Paola Rocchi, *Rosa Fresca Aulentissima*, Edizione rossa, Volume 3B (L'età contemporanea), Loescher.

GIUSEPPE UNGARETTI

Contenuti:

- La vita.
- Il pensiero e la poetica: la prima, la seconda, la terza stagione.
- *L'Allegria*: composizione e vicende editoriali, il titolo, la struttura, i temi e lo stile.
- Da *L'Allegria*:
 - In memoria* pp 98-99.
 - Il Porto Sepolto* p. 101.
 - Veglia* p. 102.
 - I fiumi* pp. 106-108.
 - San Martino del Carso* pp. 110-111.
 - Commiato* p. 114.
 - Mattina* p. 115.
 - Soldati* p. 117.

EUGENIO MONTALE

Contenuti:

- La vita.
- Il pensiero e la poetica: una formazione originale, la poetica dell'oggetto e lo stile, la produzione saggistica.
- *Ossi di seppia*: la genesi e la struttura, i temi.
- Da *Ossi di seppia*:
 - In limine* p. 149.
 - I limoni* pp. 151-153.
 - Non chiederci la parola* p. 155.
 - Merigiare pallido e assorto* p. 157.
 - Spesso il male di vivere ho incontrato* p. 160.

Firma dei rappresentanti degli studenti

Letizia Falangi*

Caterina Mari*

Firma dell'Insegnante

Prof. Alessio Landini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art. 3, comma 2, D. Lsg. n. 39 del 1993.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **STORIA** classe 5 G a.s. 2018/2019

2. DOCENTE - prof.ssa Isabella Pugliese

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: G. De Luna, M. Meriggi, *Il segno della storia*, Milano, Pearson, 2016, voll. 2 e 3.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 N° 65 in base a settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE AL 10/04/2019 (congedo maternità) N° 52

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 13

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- conoscere ed esporre con coerenza i principali eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio facendo opportuni collegamenti, confronti, approfondimenti, critiche.
- conoscere tratti salienti di culture europee moderne cogliendone differenze, analogie e dimensione temporale;
- acquisire consapevolezza che il carattere specifico della conoscenza storica risiede nell'esame critico di tutte le possibili testimonianze;
- favorire la graduale presa di coscienza della problematicità delle ricostruzione storica.
- comprendere ed utilizzare con competenza espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico.
- riconoscere e rielaborare autonomamente la struttura di un testo argomentativo di tipo storico (tip. B dell'Esame di Stato)

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento delle UDA previste ad inizio anno ha subito un forte rallentamento nei mesi di febbraio e marzo, a causa delle numerose attività in cui la classe è stata impegnata in questo intervallo di tempo: prove Invalsi, uscite didattiche, partecipazioni a incontri e progetti, simulazioni di seconda prova d'esame (2 simulazioni su un totale di 6 giorni e 36 ore). La conseguente discontinuità dell'attività didattica ha prodotto in alcuni casi anche una certa discontinuità dell'impegno e dello studio individuale, costringendo spesso l'insegnante a ripetere gli stessi argomenti in più lezioni successive, o a non poter svolgere verifiche orali a cause di giustifiche e assenza strategiche.

10. METODO DI INSEGNAMENTO:

- lezione frontale e interattiva sui contenuti con l'ausilio di grafici, mappe, carte storiche, letture di approfondimento a attualizzazione
- ricerche personali da svolgere a casa
- visione di materiale audiovisivo di vario tipo sugli argomenti trattati
- costante attenzione all'interdisciplinarietà con storia dell'arte e letteratura italiana con particolare riguardo al mondo moderno europeo

8. **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:** libro di testo, sussidi audiovisivi, link a siti specifici come Rai Storia, partecipazioni a lezioni specialistiche tenute da esperti esterni dell'Istituto Storico per la Resistenza di Pistoia.

9. **SPAZI:** aula scolastica

10. **STRUMENTI DI VERIFICA:**

- verifica diagnostica di accertamento dei prerequisiti tramite test di ingresso di lettura e comprensione di fonti storiche e esercizi di periodizzazione storica
 - Verifiche formative in itinere tramite lezioni dialogate, brevi sondaggi e test a risposta multipla e chiusa
 - verifiche sommative strutturate e semistrutturate, orali e scritte
 - valutazione coerente con le griglie di Dipartimento (criteri, indicatori, livelli e punteggi)
- Recupero:
- in itinere tramite correzione collettiva delle prove di verifica
 - somministrazione test di recupero
 - esercitazione di recupero con attività di riepilogo e di sintesi

11. **ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE**

La classe, seguita dalla docente per l'intero triennio, ha generalmente dimostrato nella disciplina in oggetto competenze più che buone, unite a buone risorse personali e ad uno spirito critico quasi sempre pertinente agli argomenti in essere. Il livello generale è andato leggermente calando nella seconda parte dell'anno, dove la partecipazione attiva e la continuità nell'impegno e nello studio non sempre sono state adeguate ai livelli di partenza e alle potenzialità innate del gruppo classe, soprattutto a causa di assenze strategiche volte a evitare le verifiche orali.

Pistoia, 10 APRILE 2019

Firma dell'Insegnante

Prof.ssa Isabella Pugliese*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO AL 10/04/2019

CLASSE E SEZIONE 5 G

MATERIA	STORIA
DOCENTE	prof.ssa Isabella Pugliese

LIBRO DI TESTO ADOTTATO G. De Luna, M. Meriggi, *Il segno della storia*, Milano, Pearson, 2016, voll. 2 e 3.

CONTENUTI: vol. 2

UDA 1 Colonialismo e Imperialismo

Contenuti:

- l'ideologia della superiorità
- razzismo, orientalismo e darwinismo sociale
- le potenze imperialiste

UDA 2 L'Italia post-unitaria

Contenuti:

- organizzazione e amministrazione del nuovo Stato
- Destra e Sinistra Storica, Depretis e Crispi
- Il malcontento meridionale: il brigantaggio

vol. 3

UDA 3 La nascita della società di massa: economia e politica di massa

Contenuti:

- la seconda rivoluzione industriale e la Grande Depressione
- il nazionalismo
- socialismo e rivoluzione
- il Modernismo nella Chiesa

UDA 4 L'età giolittiana

Contenuti:

- trasformazioni economiche e sociali
- politica interna: neutralità e riforme, i cattolici e il patto Gentiloni
- politica estera: la guerra di Libia

UDA 5 La prima Guerra Mondiale

Contenuti:

- lo scacchiere internazionale tra rivalità e tensioni
- l'inizio della guerra e la prima fase
- l'Italia in guerra

- Il 1917 tra Russia e Usa
- i trattati e le condizioni di pace
- la “grande guerra”

UDA 6 La crisi del primo dopoguerra

Contenuti:

- L’Europa dei vincitori e dei vinti
- Gli Usa tra la crisi del ‘29 e il New Deal

UDA 7 I Totalitarismi: Fascismo, Nazismo e Stalinismo

Contenuti:

- Le origini del Fascismo e l’ascesa al potere di Mussolini
- la costruzione del regime e lo stato totalitario
- La Russia dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione d’ottobre
- La costruzione dell’Unione Sovietica
- lo stalinismo
- Le origini del Nazismo e l’ascesa al potere di Hitler
- lo stato totalitario nazista

Pistoia, 10 aprile 2019

Il docente

prof.ssa Isabella Pugliese*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

MATERIA: Storia

DOCENTE: Alessio Landini

CONSUNTIVO

LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Giovanni De Luna - Marco Meriggi, *Il segno della storia*, Volume 3: Il Novecento e il mondo contemporaneo, Paravia.

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019: N° 68 in base a 36 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO: N° 6.

ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N° 7.

OBIETTIVI RAGGIUNTI: gli stessi indicati nell'allegato B redatto dalla Prof.ssa Isabella Pugliese.

CONTENUTI: vedi programma allegato.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA: N° 6 ore.

METODO DI INSEGNAMENTO: lezione frontale.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: analisi ed approfondimento delle fonti storiche.

SPAZI: aula.

STRUMENTI DI VERIFICA: verifiche orali.

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE: il programma a cui viene fatto riferimento nel presente allegato è stato svolto dall' 11 Aprile 2019 al 15 Maggio 2019.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante

Prof. Alessio Landini*

Allegato: programma svolto dall' 11 Aprile 2019 al 15 Maggio 2019.

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art. 3, comma 2, D. Lsg. n. 39 del 1993.

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: Alessio Landini

CLASSE: 5 G INDIRIZZO: Arti figurative.

U.D.A 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

IL MONDO ALLA VIGILIA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Contenuti:

- Gli anni Trenta: il Giappone e la Cina.
- Il mondo coloniale e l' America Latina tra crisi economica e spinte all'indipendenza.
- La guerra di Spagna.
- Verso la guerra mondiale.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1942)

Contenuti:

- L' attacco nazista.
- L' Italia in guerra.
- La guerra totale.
- La guerra nel Pacifico.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1942-1945)

Contenuti:

- Lo sterminio degli ebrei.
- La svolta nel conflitto: le prime sconfitte dell'Asse.
- Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia.
- Lo scontro finale.

Firma dei rappresentanti degli studenti

Letizia Falangi*

Caterina Mari*

Firma dell'Insegnante

Prof. Alessio Landini*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell' art. 3, comma 2, D. Lsg. n. 39 del 1993.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE E SEZIONE – 5 G – Arti Figurative

MATERIA - Lingua e cultura inglese

DOCENTE - Federica Irmeni

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer, Culture and Literature 2, con ebook, The Nineteenth Century in Britain and America*, Zanichelli
- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer, Culture and Literature 3, con ebook, The Twentieth Century and the Present*, Zanichelli
- Vivian S. Rossetti, *Training for successful INVALSI*, Pearson
- Laura Clyde, Lisa Kester Dodgson, Dave Harwood, *First Buster*, ELI

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°99 in base a 33 settimane di lezione.

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 85

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 10

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Competenze:
 - comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali e scritti di interesse artistico; produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni;
 - partecipare a conversazioni e interagire nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; comprendere aspetti complessi relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito storico, letterario e artistico; analizzare testi orali, scritti, iconico-grafici, complessi e saper riferire su di essi;
 - comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento artistico; comprendere e contestualizzare testi letterari di epoche diverse; analizzare e confrontare testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue e culture diverse; utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio;
 - Abilità: riflettere su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue; saper interagire efficacemente in lingua straniera; capacità di sintesi e di analisi in lingua degli argomenti trattati in classe; essere in grado di riferire quanto studiato e di esprimere la propria opinione; riconoscere gli aspetti fondamentali di coesione, coerenza e tipologia di un testo.
- Conoscenze: delle strutture grammaticali e sintattiche presentate in classe, della micro lingua, delle funzioni linguistiche; dei periodi storici, culturali, letterari e artistici presentati; delle opere d'arte e di letterature analizzate in classe.

Gli studenti conoscono lo sviluppo della letteratura inglese e il contesto storico-socio-culturale dal Romanticismo alla Seconda Guerra Mondiale attraverso documenti letterari e pittorici degli autori più significativi. Gli alunni sono in grado di collocare l'artista nel suo periodo storico-culturale; sanno riferire, sia pur con errori formali, la trama e le tematiche delle opere analizzate; sanno rispondere a domande strutturate o aperte sui testi e le opere d'arte analizzati; sanno descrivere e contestualizzare i quadri o le opere d'arte analizzate.

I suddetti obiettivi sono stati raggiunti a livelli diversi sia per quanto riguarda l'apprendimento dei contenuti che per l'utilizzo delle principali strutture morfosintattiche della lingua e del lessico adeguato per affrontare tematiche letterarie. La classe può essere divisa in tre fasce di livello:

- un gruppo di studenti ha ottenuto risultati soddisfacenti, anche con punte di eccellenza, dimostrando sicurezza e spigliatezza dal punto di vista espressivo, sia scritto che orale, seppur con alcuni errori formali, e una buona rielaborazione e personalizzazione dei contenuti proposti;
- un gruppo di studenti ha ottenuto risultati pienamente sufficienti, forse al di sotto delle reali capacità, frutto di prestazioni altalenanti sia allo scritto che all'orale;
- un gruppo di studenti ha raggiunto risultati appena sufficienti, sia per lacune pregresse che per mancanza di partecipazione costante a scuola e/o mancanza di un lavoro domestico puntuale, in un caso il livello è decisamente critico.

CONTENUTI

Si rimanda al Programma svolto allegato.

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale; lezione dialogata; brainstorming; discussione guidata.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Schede e appunti predisposti dall'insegnante, sussidi audiovisivi, libri di testo.

SPAZI

Aula

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del Programma ha subito un forte rallentamento ed è risultato piuttosto frammentario a causa di un cospicuo numero di ore (ben 11, praticamente un intero mese di lezioni) che, pur risultando nel monte ore complessivo della disciplina in quanto la docente era presente, sono state dedicate ad altre attività quali assemblea d'Istituto e/o di classe, simulazioni della Prima e della Seconda Prova d'esame, Prove Invalsi, presenza di un solo studente in classe, interventi relativi ai vari Progetti cui la classe ha aderito. Ciò si è verificato principalmente fra febbraio e marzo. È stato quindi quasi obbligatorio operare tagli al programma per poter comunque fornire agli studenti quanti più spunti possibile per l'esame. Infatti sarebbe stato auspicabile affrontare ulteriori brani tratti da Dickens, Wilde e Joyce, nonché ulteriori opere d'arte.

Per i dettagli sui tempi impiegati, si rimanda al Programma svolto allegato.

STRUMENTI DI VERIFICA

Sono state somministrate le seguenti tipologie di verifica:

- comprensione, produzione ed interazione orale: domande strutturate e aperte, descrizioni di dipinti, analisi e commento dei brani di letteratura studiati;
- comprensione, produzione scritta e riflessione sulla lingua: domande a risposta aperta con numero prefissato di righe, analisi del testo

ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

La classe si è mostrata sempre piuttosto partecipe e interessata alle tematiche affrontate, dimostrando uno studio generalmente puntuale e continuo. Anche gli studenti con più lacune, e quindi con maggiori difficoltà, hanno sempre cercato di dare il loro contributo partecipando alle lezioni in maniera attiva, senza timore di mostrare le loro mancanze.

Pistoia li 15 MAGGIO 2019

LA DOCENTE
Federica Irmeni*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA SVOLTO

CLASSE E SEZIONE 5G – Arti Figurative

MATERIA Lingua e Cultura Straniera

DOCENTE Federica Irmeni

LIBRI DI TESTO ADOTTATI

- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer, Culture and Literature 2, con ebook, The Nineteenth Century in Britain and America*, Zanichelli
- Marina Spiazzi, Marina Tavella, Margaret Layton, *Performer, Culture and Literature 3, con ebook, The Twentieth Century and the Present*, Zanichelli
- Vivian S. Rossetti, *Training for successful INVALSI*, Pearson
- Laura Clyde, Lisa Kester Dodgson, Dave Harwood, *First Buster*, ELI

CONTENUTI E TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE

BACK TO GRAMMAR, settembre - febbraio

esercitazioni reading/listening in preparazione alla prova INVALSI e ripasso/consolidamento del passivo e dei principali tempi verbali del passato, del presente, del futuro

LOOKING INTO ART, ottobre - maggio

- The Sublime: a new sensibility, pagg. 199-200
- descrizione del dipinto *Vesuvius in Eruption* di Joseph Wright of Derby, pag. 201
- descrizione del dipinto *Snow Storm: Hannibal and His Army Crossing the Alps*, pag. 210 e fotocopia
- John Constable and Joseph Turner, pag. 226
- descrizione del dipinto *The Great Fall of the Reichenbach* di Joseph Turner, pag. 227
- descrizione del dipinto *The White Horse* di John Constable, pag. 227
- descrizione del dipinto *Flatford Mill* di John Constable (fotocopia)
- Glass and Iron Architecture (fotocopia)
- descrizione del dipinto *The Children's Holiday* di William Hunt, pag. 316
- The Pre-Raphaelite Brotherhood, pag. 347

- descrizione di *The Awakening Conscience* di William Hunt, pag. 348
- descrizione di *Lady Lilith* di Dante Gabriel Rossetti (fotocopia)
- descrizione di *Ecce Ancilla Domini* e *La Ghirlandata* di Dante Gabriel Rossetti, pag. 347 e 360
- World War I in English Paintings, pagg. 413-414: descrizione dei dipinti *The Menin Road* e *We Are Making a New World* di Paul Nash

MAN IS NOT TRULY ONE, BUT TRULY TWO, ottobre - febbraio

- The Gothic Novel, pagg. 202
- trama e temi di *Frankenstein* di Mary Shelley, pagg. 203-204 (escluso Mary Shelley's Life)
- analisi e commento del brano "The Creation of the Monster" da *Frankenstein*, pagg. 205-206
- trama e temi di *Dr Jekyll and Mr Hyde* di R.L.Stevenson (fotocopia)
- analisi e commento del brano "Jekyll's Experiment" da *Dr Jekyll and Mr Hyde* di R.L.Stevenson, (fotocopia)
- spettacolo in lingua inglese *Dr Jekyll and Mr Hyde* (Palketto) presso il Teatro Manzoni di Pistoia
- caratteristiche dell'Estetismo, pag. 349
- Oscar Wilde: the brilliant artist and dandy, pag. 351
- trama e temi di *The Picture of Dorian Gray* di Oscar Wilde, pag. 352
- analisi e commento del brano "I Would Give My Soul" da *The Picture of Dorian Gray* di O. Wilde, pagg. 354-356

THE ROMANTIC SPIRIT, ottobre - novembre

- Emotion vs Reason, pag. 213
- A New Sensibility, pag. 214
- The emphasis on the individual, pag. 215
- Preface to *Lyrical Ballads* di William Wordsworth (fotocopia)
- analisi e commento della poesia "*Daffodils*", pag. 218
- *The Rime of the Ancient Mariner* di S.T.Coleridge, pag. 221-222
- analisi e commento del brano "The Killing of the Albatross", pagg. 22-225 e del brano "A sadder and wiser man", fotocopia, da *The Rime of the Ancient Mariner* di S.T.Coleridge

THE BEST OF TIMES, THE WORST OF TIMES, novembre - gennaio

- The Victorian Compromise, pag. 299
- The First Half of Queen's Victoria's Reign, pag. 284-285
- 1851, The Great Exhibition, pag. 285
- Life in the Victorian Town, pag. 290
- analisi e commento del brano "Coketown" da *Hard Times* di C. Dickens, pagg. 291-293 (fino alla riga 18)
- The Victorian Novel, pag. 300
- Charles Dickens and children, pag. 301
- trama e temi di *Oliver Twist* di Charles Dickens, pag. 302
- analisi e commento del brano "Oliver Wants Some More" da *Oliver Twist* di C. Dickens, pagg. 303-304

DISTURBING VISIONS OF HUMAN CONDITION, marzo - maggio

- The Edwardian Age, pagg. 404-405
- Securing the Vote for Women, pagg. 406-407
- World War I, pagg. 408-409
- The War Poets – Different Attitudes to War, pag. 416
- analisi e commento della poesia "The Soldier" di Rupert Brooke, pag. 418

- analisi e commento della poesia “Dulce et Decorum Est” di Wilfred Owen, pagg. 419-420
- A Deep Cultural Crisis, pag. 440
- The Modernist Spirit, pag. 447
- The Modern Novel, pag. 448 (escluso Milestones)
- caratteristiche dello stream of consciousness e dell'interior monologue esemplificate dai brani “The Funeral”, pag. 449, e “Molly Bloom's Monologue”, fotocopia, da *Ulysses* di James Joyce
- James Joyce: a modernist writer, pag. 463
- *Dubliners*, pag. 464
- analisi e commento di “Eveline” da *Dubliners* di James Joyce, pagg. 465-468
- World War II and after, solo pag. 520
- The Dystopian Novel, pag. 531
- *Nineteen Eighty-Four*, pag. 533
- analisi e commento del brano “Big Brother is Watching You”, pagg. 534-535

Le ore previste fino al termine delle lezioni (10) verranno dedicate alle ultime verifiche scritte e orali e al ripasso.

Pistoia, lì 15 maggio 2019

LA DOCENTE
Federica Irmeni*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - **FILOSOFIA**

2. DOCENTE – **FABBRI ENRICA**

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI

Ruffaldi – Nicola – Terravecchia, *La formazione filosofica*, voll. 3A-3B, Loescher editore

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO del 15 MAGGIO N° 49

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 6

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

La maggior parte della classe ha raggiunto in maniera soddisfacente gli obiettivi stabiliti nella programmazione iniziale, ovvero:

- Conoscenza e contestualizzazione degli autori, delle scuole e dei sistemi filosofici fondamentali del pensiero dell'età moderna e contemporanea
- Utilizzazione sempre più sicura e consapevole del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di lettura, comprensione e commento di un brano di filosofia di media difficoltà
- Capacità di esprimersi in forme corrette lessicalmente e coerenti logicamente
- Buona capacità di analisi e di sintesi, impiegate nei contesti opportuni
- Capacità di pensare per modelli diversi e individuare alternative possibili per acquisire flessibilità nel pensare
- Capacità di confrontare diverse prospettive filosofiche
- Accogliere con disponibilità le opinioni degli altri e inserirsi proficuamente nella vita della classe

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

- Gli aspetti fondamentali dell'idealismo di Fichte e Schelling
- I capisaldi del sistema hegeliano
- Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx
- Il marxismo nel Novecento: Lenin, Gramsci, la Scuola di Francoforte (Marcuse, Adorno e Horkheimer)
- L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard
- L'esistenzialismo francese: Sartre e Camus
- La filosofia di Nietzsche
- Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi (Jung)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (vedi programma allegato)

Nel Trimestre sono state svolte le UdA 1-2 e introdotta la 3, nel Pentamestre le UdA 3-8

10. METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali e dialogiche
- Lettura e analisi del testo
- *Peer education* orizzontale

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo, testi antologici, fotocopie fornite dall'insegnante, mappe concettuali.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali)

Aula

13. STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifiche scritte con domande aperte e a scelta multipla
- Redazione di saggi brevi di argomento filosofico
- Verifiche orali
- Analisi del testo
- *Peer education* orizzontale

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

A causa delle numerose attività scolastiche (orientamento, simulazioni prove di esame, invalsi etc.) nelle quali è stata coinvolta la classe in coincidenza con le ore di Filosofia, il programma effettivamente svolto durante l'anno è stato ridotto rispetto a quanto stabilito nella programmazione iniziale; in particolare non è stato possibile affrontare il positivismo di Comte e di Spencer, né approfondire la filosofia politica del Novecento, con riferimento particolare a Carl Schmitt e Hannah Arendt.

Nell'ambito degli approfondimenti di Cittadinanza e Costituzione, sono state dedicate due ore pomeridiane al tema "Il conformismo sociale tra filosofia e diritto".

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

L'insegnante
Prof.ssa Enrica Fabbri*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

a.s. 2018/2019
Programma svolto di FILOSOFIA
Classe 5G

UDA 1 – L’idealismo di Fichte e Schelling

- Contenuti:
- Ripasso degli aspetti principali e del significato del criticismo kantiano.
- I caratteri generali dell’idealismo tedesco (monismo, immanentismo, panteismo) e le critiche a Kant.
- L’idealismo etico e soggettivo di Fichte: la scelta etica tra dogmatismo e idealismo; l’Io come soggetto fondante; le differenze tra l’Io penso di Kant e l’Io puro di Fichte. La *Dottrina della scienza*: i tre momenti della dialettica e il concetto di alienazione. Il primato della ragion pratica e il compito morale dell’uomo (concetto di riappropriazione fichtiano).
- L’idealismo estetico e oggettivo di Schelling. Le critiche a Fichte e il concetto di Assoluto; la fisica speculativa e la concezione della Natura come organismo vivente; lo Spirito come “natura cosciente”. L’arte come organo della filosofia. Lettura e analisi del testo "L'infinità inconscia dell'opera d'arte", pp. 315-316.

UDA 2 – I capisaldi del sistema hegeliano

- Contenuti:
- L’idealismo assoluto di Hegel: i tre momenti della dialettica, realtà e ragione, finito e infinito, “il vero è l’intero”, la filosofia come “nottola di Minerva”. La *Fenomenologia dello Spirito* come viaggio ideale e storico della coscienza. Le figure ideali. Coscienza, Autocoscienza (la dinamica padrone-servo in Hegel e in Marx; la libertà come sintesi e la figura della coscienza infelice) e Ragione.
- L’*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*. La filosofia come sistema e lo sviluppo triadico dell’Idea. Cenni alla Logica e alla Filosofia della natura. La filosofia dello Spirito soggettivo. Lo Spirito oggettivo. Il diritto, la moralità, l’eticità. La famiglia. La società civile. Lo Stato etico, le critiche al liberalismo, l’importanza della guerra e gli individui cosmico-storici, la filosofia della storia. Lo Spirito assoluto: l’arte come intuizione dell’Assoluto e come espressione dello spirito di un popolo e di un’epoca; la religione come interiorizzazione dell’Assoluto; la filosofia come conclusione del sistema e le fasi della storia della filosofia.

Attività di consolidamento e potenziamento delle competenze:

- Approfondimento sulla filosofia della storia in Hegel, Marx e Fukuyama: lettura e commento dell’Introduzione di F. Fukuyama *La fine della storia e l’ultimo uomo*.

UDA 3 - Destra e sinistra hegeliana; la riflessione di Feuerbach e Marx

- Contenuti:
- Feuerbach. Le critiche alla filosofia hegeliana. La critica alla religione come antropologia capovolta. Il concetto di alienazione. Il materialismo. L’ateismo come dovere morale e filosofico.

- Marx*. Pregi e limiti del pensiero hegeliano. Le critiche a Feuerbach e il nuovo concetto di alienazione economica. Teoria e prassi. Materialismo storico e dialettico. Struttura e sovrastruttura. La fase rivoluzionaria: *Il Manifesto*, la dittatura del proletariato, il socialismo e il comunismo. *Il Capitale*: l'analisi scientifica del capitalismo e delle sue categorie: merce, lavoro, plus-valore; le formule M-D-M e D-M-D'; le contraddizioni del capitalismo (caduta tendenziale del saggio di profitto) e la sua caduta.

*Lo studio di Marx è stato affrontato attraverso la metodologia didattica della *peer education* basata, oltre che sulle parti del manuale, sulla lettura e l'analisi dei seguenti testi: *Il rapporto tra struttura e sovrastruttura*, pp. 156-157; *Dalla lotta di classe alla lotta rivoluzione proletaria* (file); *Gli oggetti dell'economia come rapporti tra persone*, p. 175; *Forza-lavoro e plusvalore* (file); *La borghesia squarcia i veli*, pp. 172-173; *Il socialismo*, p. 194; *Il comunismo*, pp. 194-195.

UDA 4 – Sviluppi del marxismo nel Novecento

- Contenuti:
- Il marxismo sovietico di Lenin; il materialismo dialettico e le *Tesi di aprile*
- Il marxismo italiano di Gramsci; il concetto di egemonia culturale e il ruolo dell'intellettuale organico
- Caratteri generali della Scuola di Francoforte. Horkheimer e la dialettica autodistruttiva dell'Illuminismo; Ulisse e le sirene, ovvero, il destino dell'Occidente. Adorno e la dialettica negativa; la critica all'industria culturale e il ruolo dell'arte. Marcuse: *Eros e civiltà*, il principio di prestazione e il lavoro alienato; l'arte e il ritorno del represso; tecnica, lavoro e gioco. Benjamin: *L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, il concetto di aura e la critica alla società tecnologica.

*Lo studio del marxismo nel Novecento è stato affrontato attraverso la metodologia didattica della *peer education* basata sulla lettura e l'analisi dei seguenti testi: *Lenin e la rivoluzione: le «tesi di aprile»* (file); Gramsci, *L'intellettuale organico*, p. 482; Adorno-Horkheimer, *La prospettiva totalitaria dell'illuminismo* (file); Adorno-Horkheimer, *Il cinema come industria culturale* (file); Marcuse, *Repressione e civiltà* (file); Benjamin, *La perdita dell'aura*, pp. 478-479.

UDA 5 - L'anti-idealismo di Schopenhauer e Kierkegaard

- Contenuti:
- Schopenhauer: il confronto con Kant su fenomeno e noumeno. Il mondo come rappresentazione. Il concetto di Volontà in contrapposizione allo Spirito di Hegel; il pessimismo cosmico. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti.
- Kierkegaard. Le critiche dell'idealismo. La centralità del singolo. Esistenza, possibilità e scelta. Il significato della formula *aut-aut* in contrapposizione all'*et-et* hegeliano. Lo stadio estetico, etico e religioso. Angoscia e disperazione; la fede come paradosso e scandalo.

UDA 6 – Aspetti dell'esistenzialismo francese del Novecento

- Contenuti:
- I caratteri generali dell'esistenzialismo novecentesco: fonti filosofiche, temi e autori principali.
- Sartre. Libertà e scelta; l'Io come progetto; la Nausea e l'assurdità del reale; in-sé, per-sé e nulla (*Essere e il nulla*). Lettura e analisi del testo di Sartre "L'uomo è condannato a essere libero", pp. 407-408.
- Camus. Sisifo come metafora dell'umanità; la superiorità di Sisifo sul suo destino; la condizione dell'uomo in rivolta.

UDA 7 - La filosofia di Nietzsche

- Contenuti:
- Nietzsche e il rapporto con Schopenhauer. *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco; la tragedia classica come sintesi perfetta; la decadenza della cultura occidentale; il ritorno all'accettazione dionisiaca della vita.
- La morte di Dio e le sue conseguenze; Dio come simbolo delle menzogne millenarie; lettura e analisi dell'aforisma 125 "L'uomo folle" (fotocopia) e de "Le conseguenze della morte di Dio", pp. 300-301, tratti dalla *Gaia scienza*.
- Il passaggio dall'uomo all'oltre-uomo: lettura e analisi del brano "Le tre metamorfosi", pp. 324-325, da *Così parlò Zarathustra*.
- L'annuncio dell'eterno ritorno: l'aforisma 341 "Il peso più grande" (fotocopia) della *Gaia scienza* e "L'eterno ritorno e la nascita dell'oltreuomo", pp. 319-323, da *Così parlò Zarathustra*.
- *La Genealogia della morale*: l'origine della morale; morale dei signori e morale del gregge; risentimento e cristianesimo. Lettura e analisi de "La negazione della morale", "Morale dei servi e morale degli schiavi" (fotocopia).
- Il concetto di Volontà di potenza. Lettura e analisi dei testi "la volontà di potenza come recupero della totalità dell'uomo", "Volontà di potenza e prospettivismo", pp. 326-327, "Democrazia come decadenza", p. 347.

UDA 8 – Freud, la nascita della psicoanalisi e i suoi sviluppi successivi.

- Contenuti:
- Freud e la rivoluzione psicoanalitica. L'inconscio e il metodo psicoanalitico. La dinamica della vita pulsionale: la seconda topica (Es, Io, Super-Io).
- Sogni, atti mancati e sintomi nevrotici. Lettura del brano "Il significato etico dei desideri repressi", p. 250.
- La scoperta della sessualità infantile e il complesso di Edipo.
- *Il disagio della civiltà*: libertà e felicità.
- *Eros e Thanatos* come istinti fondamentali dell'uomo.
- Jung: le critiche a Freud; il concetto di inconscio collettivo e gli archetipi; i tipi psicologici.

L'insegnante
Prof.ssa Enrica Fabbri*

I rappresentanti degli studenti

Caterina Mari*

Letizia Falangi*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs n.39/93

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - MATEMATICA

2. DOCENTE - Gentili Chiara

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: Leonardo Sasso, La matematica a colori
ed. Azzurra Vol.5 Ed. Petrini

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°66 in base a
33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15
MAGGIO N°61

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°7

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Studiare le funzioni elementari dell'analisi e loro grafici in particolare le funzioni polinomiali intere e fratte e i casi più semplici di funzioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche.
- Conoscere il concetto di limite di una funzione
- Comprendere il ruolo del calcolo differenziale
- Collegare i vari argomenti tra loro

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore)

U.D.A n°1 Funzioni e loro proprietà: circa 16 ore

U.D.A n°2 Limiti e continuità: circa 20 ore

U.D.A n°3 Derivate e studio di funzione: circa 20 ore

8. METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale

Discussione in classe

9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo

Appunti

10. SPAZI: aula scolastica

11. STRUMENTI DI VERIFICA

Verifiche orali

Verifiche scritte

12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Ho seguito la classe soltanto durante questo ultimo anno. Soprattutto all'inizio ci sono stati inevitabili rallentamenti dovuti alla reciproca non conoscenza. Successivamente la classe ha dimostrato un impegno sufficiente e costante, spesso non accompagnato da un lavoro domestico appropriato. Per quanto riguarda lo studio delle funzioni ci siamo limitati ai grafici delle polinomiali intere e fratte, per le funzioni irrazionali, logaritmiche ed esponenziali ci siamo limitati ad alcuni esercizi guida incentrati soprattutto sulla determinazione del dominio, del segno e sullo studio della derivata. Nello studio teorico gran parte della classe incontra difficoltà e quindi ho proposto loro solo le definizioni e alcuni teoremi fondamentali (solo gli enunciati) con un linguaggio per loro semplificato, per questo nella trattazione degli argomenti ho evitato l'uso di un eccessivo formalismo, cercando di porre l'accento sul concetto e limitandomi sempre ad esercizi semplici a livello algebrico. A causa di molte attività extrascolastiche, della doppia simulazione e delle prove INVALSI il ritmo nello svolgere il programma ha subito un inevitabile rallentamento, subendo anche alcuni tagli nella parte teorica. All'interno della classe alcuni studenti presentano fragilità maggiori e rendimento scarso, faticando a conseguire gli obiettivi minimi; solo pochi alunni raggiungono risultati discreti o addirittura buoni; la maggior parte della classe ha conseguito gli obiettivi previsti in modo sufficiente.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*

Chiara Gentili

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

Programma di matematica Classe 5 sez. G A.S. 2018/2019

UNITA' di APPRENDIMENTO1: FUNZIONI E LORO PROPRIETA'LIMITI

- Intervalli, estremo superiore e inferiore di un insieme limitato di numeri reali
- Intorni di un numero o di un punto
- Concetto di una funzione reale di variabile reale
- Rappresentazione analitica di una funzione
- Funzioni crescenti e decrescenti, periodiche, pari e dispari
- Dominio di una funzione
- Funzioni composte

UNITA' di APPRENDIMENTO2: LIMITI E CONTINUITA'

- Concetto intuitivo di limite
- Limite finito in un punto
- Limite infinito in un punto

- Limite destro e sinistro di una funzione
- Limite finito all'infinito
- Limite infinito all'infinito
- Teoremi fondamentali sui limiti
- Operazioni con i limiti
- Forme indeterminate
- Funzione continua in un punto e in un intervallo
- Monotonia e continuità
- Punti di singolarità e loro classificazione
 - Discontinuità eliminabile
 - Punti di salto (discontinuità di prima specie)
 - Discontinuità di seconda specie
- Teorema di esistenza degli zeri (enunciato)
- Teorema di Weierstrass(enunciato)
- Teorema dei valori intermedi (enunciato)
- Asintoti e grafico probabile di una funzione
-

UNITA' di APPRENDIMENTO3: DERIVATE E STUDIO DI FUNZIONE

- Problemi che conducono al concetto di derivata
- Rapporto incrementale
- Significato geometrico della derivata
- Continuità e derivabilità
- Derivate di funzioni elementari
- Derivate di somma, prodotto, quoziente
- Derivata della funzione composta
- Determinazione della retta tangente e della retta normale ad una curva
- Punti di massimo e di minimo relativo e assoluto
- Criterio di monotonia per le funzioni derivabili (crescenza e decrescenza)
- Ricerca dei punti di estremo relativo mediante lo studio del segno della derivata prima
- Studio della derivata seconda: concavità, convessità, flessi
- Studio del grafico di una funzione

Firma dell'insegnante*
Chiara Gentili

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

1. MATERIA - FISICA

2. DOCENTE - Gentili Chiara

CONSUNTIVO

3. LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Fisica! Pensare la natura, A. Caforio A. Ferilli, Ed. Le Monnier Scuola
2. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°...66... in base a 33 settimane di lezione.
3. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N°...57.....
4. ORE RIMANENTI PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI: N°...6.....
5. OBIETTIVI RAGGIUNTI:
 - Acquisire le tematiche fondamentali trattate
 - Conoscere la definizione e il significato di campo
 - Conoscere le relazioni tra elettricità e magnetismo.
6. CONTENUTI (vedi programma allegato)
7. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
 - U.D.A n°1 Elettrostatica e campo elettrico circa 20 ore
 - U.D.A n°2 La corrente elettrica circa 20 ore
 - U.D.A n°3 Magnetismo e elettromagnetismo 15 ore
8. METODO DI INSEGNAMENTO: Lezione frontale. Discussioni in classe.
9. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: Libri di testo, fotocopie, mappe concettuali, visione di video.
10. SPAZI: Aula scolastica
11. STRUMENTI DI VERIFICA: Verifiche orali, Verifiche scritte
12. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE

Ho seguito la classe soltanto durante questo ultimo anno. Soprattutto all'inizio ci sono stati inevitabili rallentamenti dovuti alla reciproca non conoscenza L'approccio alla materia è molto teorico e si limita ai contenuti presentati sul loro libro di testo, la classe trova difficoltà nello studio domestico e per questo non tutti gli studenti hanno raggiunto risultati apprezzabili. Molti alunni mostrano difficoltà a rielaborare personalmente ed argomentare in modo consapevole i concetti studiati e ad esporli con padronanza del linguaggio specifico della disciplina. Il programma ha

subito rallentamenti e sono stati necessari tempi dedicati al recupero e consolidamento in itinere. Gli argomenti sono stati svolti in linea teorica salvo alcuni, sui quali sono stati affrontati semplici esercizi. A causa di molte attività extrascolastiche, della doppia simulazione e delle prove INVALSI il ritmo nello svolgere il programma ha subito un inevitabile rallentamento, subendo anche alcuni tagli nella parte finale.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*
Chiara Gentili

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93

PROGRAMMA DI FISICA CLASSE 5 SEZ. G A.S. 2018/2019

U.D.A N°1 ELETTROSTATICA E CAMPO ELETTRICO

- La carica elettrica e le interazioni tra corpi elettrizzati
- Isolanti e conduttori
- La legge di Coulomb
- Il campo elettrico
- Il campo elettrico di cariche e conduttori e il Teorema di Gauss
- L'energia potenziale elettrica e differenza di potenziale
- I condensatori e la capacità, condensatori in serie e in parallelo

U.D.A N°2 LA CORRENTE ELETTRICA

- La corrente elettrica
- La resistenza elettrica
- La forza elettromotrice
- Circuiti elettrici e corrente continua, teorema dei nodi, teorema della maglia, resistori in serie e in parallelo
- La potenza elettrica, l'effetto Joule

U.D.A N°3 IL MAGNETISMO E L'ELETTROMAGNETISMO

- I magneti e il campo magnetico
- L'induzione magnetica, teorema di Gauss per il magnetismo
- Campi magnetici generati da correnti, Oersted, Legge di Ampère, legge di Biot – Savart, il campo di una spira e di un solenoide
- Forze magnetiche sulle cariche elettriche, Forza di Lorentz, il motore elettrico
- Le proprietà magnetiche della materia

- La corrente indotta, gli esperimenti di Faraday
- La legge di Faraday – Neumann e Lenz
- Il campo elettromagnetico e la velocità della luce(cenni)
- Lo spettro elettromagnetico (analisi qualitativa)

Firma dell'insegnante*
Chiara Gentili

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B classe 5G

1. MATERIA – STORIA DELL'ARTE

2. DOCENTE – Prof.ssa Barbara Giannessi

CONSUNTIVO

3. LIBRO DI TESTO ADOTTATO

Giorgio Cricco, Francesco P. Di Teodoro, *Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'Arte*, versione gialla, vol. 4, terza edizione, Zanichelli, 2012.

G. Dorflès, A. Vettese, E. Princi, *Capire l'arte*, vol. 5, Atlas.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'A. S. 2018/19 n. 99 in base a 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO n. 78.

6. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI n. 11.

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'attività disciplinare si è indirizzata a fornire alla classe gli strumenti necessari per comprendere le tematiche dei movimenti artistici svolti ed acquisire capacità autonome di elaborazione. I principali obiettivi raggiunti sono i seguenti:

-capacità di analisi e descrizione delle opere, con linguaggio appropriato;

-individuazione delle caratteristiche dei singoli periodi artistici e contestualizzazione storica di base;

-capacità di fare i collegamenti essenziali fra espressioni artistiche diverse.

8. CONTENUTI

Durante l'anno scolastico sono stati affrontati i principali periodi artistici, temi e autori, previsti nella programmazione e compresi nell'arco temporale fra la fine del XVIII secolo e la prima metà del XX secolo, in successione cronologica e secondo la scansione proposta dai libri di testo.

Nella restante parte del mese di Maggio si prevede di svolgere i seguenti argomenti: Surrealismo, Pop Art e cenni alle nuove forme di espressione artistica nel XX secolo.

(vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (programma allegato)

Nella prima parte dell'anno scolastico –trimestre- sono state affrontate gli argomenti relativi a Romanticismo, Realismo e Impressionismo. Dal mese di Gennaio sono stati trattati tutti i successivi argomenti previsti nella programmazione: Postimpressionismo, architettura e urbanistica nel XIX secolo, Art Nouveau, Avanguardie storiche: Secessione viennese, Espressionismo, Futurismo, Cubismo, Dada, Surrealismo; Pop art e nuove forme di espressione artistica nel XX secolo.

10. METODO DI INSEGNAMENTO

Il metodo didattico si è incentrato su due aspetti:

- 1) delineare le caratteristiche di un movimento artistico, inserito nel contesto storico con rimandi interdisciplinari;
- 2) la lettura dell'opera d'arte e la sua interpretazione con riferimento alla produzione dell'autore e alle caratteristiche del movimento artistico di riferimento.

In generale si è seguita la successione cronologica suggerita dal libro di testo.

La metodologia adottata, partendo dalla tradizionale lezione frontale e partecipata, si è avvalsa della consultazione di libri e riviste specializzate, visione di power point elaborati dalla docente, video specifici (Eduard Manet, Claude Monet, Museo d'Orsay), approfondimenti e ricerche svolte dagli studenti e condivise con la classe, visione di un film "Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità", visione di mostre specifiche: "Da Magritte a Duchamp 1929: Il grande Surrealismo dal Centre Pompidou"; "Banksy This is not a photo opportunity".

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Come riferimento basilare si è utilizzato il libro di testo. Sono state fornite dall'insegnante fotocopie d'integrazione e approfondimento per alcuni argomenti; sono state visionate in classe pubblicazioni su temi specifici, oltre a riviste, depliant, sintesi e schemi di comprensione dei principali periodi artistici. Si è fatto uso di cd-rom e mondo internet come sussidio alla lezione frontale.

12. SPAZI

Aula.

13. STRUMENTI DI VERIFICA

Secondo quanto stabilito nell'ambito del Dipartimento di Storia dell'Arte e acquisito nel PTOF sono state svolte sia verifiche orali che scritte. In entrambi i periodi sono state svolte una verifica scritta e due orali domande aperte con risposte brevi (tipologia B).

14. ALTRE CONSIDERAZIONI SULLA CLASSE

Il gruppo che oggi compone la classe 5G nel corso del triennio, ha avuto un comportamento corretto con una buona partecipazione al dialogo educativo; ha dimostrato interesse per la disciplina in generale e per gli argomenti proposti, in modo adeguato all'importanza che la stessa ricopre nell'indirizzo di studi del Liceo artistico.

Fin dai primi anni del percorso scolastico, si è dimostrato interessato alle attività proposte. E' stato possibile arricchire il corso di studi con alcune uscite didattiche nell'arco del triennio.

Un numero limitato di studenti (tre) ha avuto un impegno scolastico e di studio individuale spesso frammentario e finalizzato ai momenti delle verifiche, riportando risultati non pienamente sufficienti, sia nell'elaborazione scritta che in quella orale. Per la restante parte del gruppo classe invece vi è stato un impegno più continuativo con risultati più che soddisfacenti e per alcuni di loro molto buoni.

Sviluppando una analisi più in dettaglio del gruppo classe si riscontra quanto segue: la classe è composta da 12 studenti di cui 3 seguiti dal sostegno con percorsi diversi fra loro; soltanto 5

alunni fanno parte di questo gruppo fino dal primo anno del Liceo e hanno avuto un percorso lineare, senza bocciature.

A causa delle molte attività che hanno interessato la classe, comprese le varie prove di simulazione, e Invalsi, e che spesso si sono svolte nella giornata di venerdì (sono previste due ore di Storia dell'arte), non è stato possibile svolgere tutti gli argomenti previsti in fase di programmazione iniziale.

Quarrata, 15 MAGGIO 2019

L'insegnante
Prof.ssa Barbara Giannessi *

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei rappresentanti degli studenti

PROGRAMMA di STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: **Barbara Giannessi**

CLASSE: **5 G** *Arti figurative*

Testo in adozione:

G. CRICCO, F.P. DI TEODORO, *Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte*, versione gialla, vol. 4, Zanichelli;

G. Dorfles, A. Vettese, E. Princi, *Capire l'arte*, vol. 5, Atlas.

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppo della consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico dell'umanità.

OBIETTIVI MINIMI della disciplina

Conoscenze	Conoscere le caratteristiche fondamentali del linguaggio artistico, dei movimenti, delle opere e degli artisti trattati.
Competenze	Leggere e analizzare in modo corretto un'opera d'arte nei suoi aspetti principali. Esprimere le proprie conoscenze attraverso un lessico specifico e corretto. Contestualizzare movimenti, opere e artisti, nel relativo ambito storico letterario e filosofico in modo sufficientemente corretto.
Capacità	Esporre le caratteristiche delle diverse produzioni artistiche, indicando nessi logici semplici all'interno di una sintesi adeguatamente rielaborata.

UNITÀ' DI APPRENDIMENTO

1 Romanticismo

Sturm und drang; lo spettacolo della Natura nelle sue manifestazioni; il concetto di *sublime*.

Il primato del sentimento sulla ragione; il concetto di "genio e sregolatezza".

Esaltazione del senso della storia, in particolare antica e medioevale; visione eroica, concetto di nazione. L'insegnamento accademico e lo studio formale dell'antico.

Autori e opere

FRANCISCO GOYA, *Maja desnuda, Maja vestida, il 3 maggio 1808*.
CASPAR DAVID FRIEDRICH, *Viandante sul mare di nebbia*;
JOHN CONSTABLE, *Cattedrale di Salisbury*;
WILLIAM TURNER, *La sera del Diluvio*;
THÉODORE GÉRICHAULT, *La zattera della Medusa*;
EUGÈNE DELACROIX, *La Libertà che guida il popolo*;
FRANCESCO HAYEZ, *Pensiero malinconico, Il bacio*.

2 Scuola di Barbizon

Un nuovo modo di dipingere il paesaggio: l'importanza dell'osservazione diretta della realtà e il tentativo d'immergersi nel paesaggio per dipingerlo.

Autori e opere

CAMILLE COROT, *La Cattedrale di Chartres*.

3 Realismo

L'interesse per gli aspetti del quotidiano; la ricerca del "vero" nei temi, nei soggetti, nella composizione; documentazione della realtà in modo distaccato.

Il senso religioso del vivere dell'uomo.

Polemiche antiaccademiche. Il manifesto del Realismo.

Autori e opere

GUSTAVE COURBET, *Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulle rive della Senna*;
JEAN-FRANÇOIS MILLET, *L'Angelus*.

4 Pittura italiana

I Macchiaioli

Il gruppo al Caffè Michelangelo; il sodalizio con Diego Martelli; l'impegno politico.

Visione del reale e sperimentazioni tecniche (la macchia, la composizione).

Soggetti ricorrenti: il paesaggio, la vita nei campi, le Guerre d'Indipendenza, tematiche garibaldine, il quotidiano, gli interni.

Autori e opere

GIOVANNI FATTORI, *Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri, In vedetta, Bovi al carro*.

Pittori italiani a Parigi

Artisti italiani a Parigi negli anni '70-'80 del XIX secolo; la cosiddetta pittura "a la mode"
Giovanni Boldini e Giuseppe De Nittis e la figura della donna.

Divisionismo

Paesaggio, echi simbolisti e denuncia sociale. Tecnica divisionista e "pennellata filamentosa".

PELLIZZA DA VOLPEDO, *Fiumana, Quarto Stato*.

5 Impressionismo

Il rapporto con l'accademismo e l'arte ufficiale dei Salons. Salon des Refusees, Il Café come ritrovo artistico.

Il decennio dell'esperienza impressionista e il suo arco evolutivo; origine del termine.

La quotidianità come soggetto d'elezione della pittura.

Studio del colore e della luce; colori complementari e primari; influenza delle stampe giapponesi e della fotografia.

Il concetto di lavoro in serie e di sperimentazione; la pittura *en plein air*.

Il Museo d'Orsay.

Autori e opere

ÉDOUARD MANET, *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergère*;

CLAUDE MONET, *Impressione, sole nascente, Cattedrale di Rouen, Stagno delle ninfee, La Grenouillère, Salice piangente*;

EDGAR DEGAS, *La lezione di danza, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni*;

PIERRE-AUGUSTE RENOIR, *La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri*.

6 Postimpressionismo

La critica alla società borghese, rigida e formale; positivismo e nuove ricerche scientifiche, gli studi di ottica di Chevreuil e Maxwell. Verso nuovi linguaggi espressivi: dall'esperienza dell'Impressionismo alle personali ricerche di ciascun protagonista; istanze anticipatrici dei movimenti del primo Novecento. L'interpretazione personale della realtà visiva.

Sperimentazioni su: forma, volume, luce, colore e tecnica pittorica.

La società di Parigi nella seconda metà dell'Ottocento, cenni alle trasformazioni urbane e all'architettura in ferro delle Esposizioni universali.

Autori e opere

PAUL CÉZANNE, *La casa dell'impiccato a Auvers-sur Oise, Le grandi bagnanti,*

I giocatori di carte, La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves;

GEORGES SEURAT, *Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte*;

PAUL GAUGUIN, *Il Cristo giallo, Aha oe feii? (Come! Sei gelosa?)*;

VINCENT VAN GOGH, *I mangiatori di patate, Veduta di Arles con iris in primo piano, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, autoritratti*;

HENRI DE TOULOUSE-LAUTREC, *Al Moulin Rouge, Al Salon di rues des Moulins*, manifesti pubblicitari.

7 Art Nouveau, Modernismo e Secessione

L'epoca delle Belle Époque e il nuovo gusto borghese. Le varie declinazioni del nome in Europa. Ricerca formale e figurativa, esaltazione dell'aspetto decorativo; l'ispirazione tratta dal mondo naturale e dal decorativismo gotico. Il rapporto "Arti maggiori" e "Arti minori" e lo sviluppo di aspetti quali arredamento, moda, grafica ecc.

Il concetto di Secessione. Il dibattito sull'ornamento. L'opera d'arte totale.

Modernismo spagnolo. Il contesto storico ed economico della Catalogna; l'ascesa della borghesia e l'espansione della città di Barcellona. Le fonti d'ispirazione: le costruzioni gotiche medioevali e il naturalismo.

Autori e opere

GALILEO CHINI, il liberty italiano.

ALFONS MUCHA, manifesto pubblicitario, *Quattro stagioni*;

ANTONY GAUDI', *Casa Milá, Casa Batlló, Parco Güell, Sagrada Família*;

JOSEPH MARIA OLBRICH, *Il Palazzo della Secessione viennese*;

GUSTAVE KLIMT, *Giuditta I, Giuditta II, Il bacio*.

8 Espressionismo

Il concetto di "avanguardia" per i movimenti artistici dei primi decenni del Novecento. Ripensamento della tradizione artistica, distacco totale e definitivo con il passato.

La percezione interiore della realtà; il disagio di vivere nella società dell'epoca, il senso di alienazione, la perdita di spiritualità. Sintesi della forma, eliminazione dello spazio prospettico, esasperazione del colore.

EDVARD MUNCH, *La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann, Il grido.*

Die Brücke (Il Ponte)

ERNST LUDWIG KIRCHENER, *Cinque donne per la strada;*

Fauves

Il Salon d'Automne e l'attribuzione del termine. L'atmosfera liberale e gioiosa della Parigi d'inizio secolo e il colore come espressione di gioia ed eccitazione. La negazione del rigore compositivo e delle coordinate prospettiche fino alla sintesi della forma. Papier decoupé.

Autori e opere

HENRI MATISSE, *La stanza rossa, La danza.*

9 Cubismo

La lezione di Cézanne e la rinuncia all'elaborazione di uno spazio prospettico, all'uso del chiaro scuro o alla delimitazione dei volumi. Influenza dell'arte primitiva o africana. Un nuovo linguaggio espressivo e il tentativo di costruire una realtà nuova. Interpretazione razionale e scientifica della realtà che viene scomposta e rielaborata. Rifiuto dell'astrattismo e necessità di avere un legame con la realtà. Sperimentazione di varie tecniche, papiers collè. Cubismo analitico e cubismo sintetico. Ritorno all'ordine. Diffusione del Cubismo negli anni '10.

Autori e opere

PABLO PICASSO, i diversi "periodi" dell'attività artistica come avvicinamento al cubismo;
Poveri in riva al mare, Les Demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Due donne che corrono sulla spiaggia, Guernica.

10 Futurismo

Il Manifesto e il ruolo di Filippo Tommaso Marinetti; il legame con Parigi. Esaltazione della modernità: il dinamismo, la forza, il fuoco, la macchina, la ciminiera e la fabbrica; opposizione all'accademismo e ai tradizionalismi. Sperimentazioni espressive e tecniche. L'incontro con le altre avanguardie.

Autori e opere

UMBERTO BOCCIONI, *La città che sale, Forme uniche della continuità nello spazio;*
GIACOMO BALLA, *Dinamismo di un cane al guinzaglio.*
CARLO CARRÀ, *Manifestazione interventista.*

11 Dada

Il significato del termine; il Manifesto Dada; la volontà di contestare la guerra e il mondo dell'arte ufficiale. L'approccio rivoluzionario al concetto di opera d'arte. Il gruppo a Zurigo e a New York. Il ready-made. I principali protagonisti.

Autori e opere

MARCEL DUCHAMP, *Ruota di bicicletta, Fontana, Portabottiglie, L.H.O.O.Q..*

Argomenti trattati dopo il 15 Maggio 2019

12 Surrealismo

Breton e il Manifesto surrealista; l'inconscio e la coscienza; automatismo psichico puro. Il gioco dei nonsensi e il mondo della paranoia. Visione della mostra a Pisa "Salvator Dalì - il sogno del classico".

Autori e opere

RENÉ MAGRITTE,

SALVADOR DALÌ.

13 Astrattismo, caratteristiche principali, VASILIJ KANDINSKIJ-

14 Nuove espressioni dell'arte nel XX secolo: installazione, performance, happening, video art;

Pistoia, li 15 Maggio 2019

Docente:
prof.ssa Barbara Giannessi*

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. CLASSE E SEZIONE – V sez. G
2. **MATERIA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**
3. DOCENTE CLAUDIA VIGNOZZI
4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO : NUOVO SPORTIVAMENTE
5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 66 in base a 33 settimane di lezione.
6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 55
7. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 8
8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

- **CONOSCENZE:** Il corpo umano (apparato locomotore: scheletrico, articolare e muscolare). Paramorfismi e dismorfismi. Principali traumi legati allo sport. Le qualità motorie (capacità coordinative e condizionali). Le principali attività sportive individuali e di squadra. Ciascun alunno ha svolto una tesina su un argomento a sua scelta collegandolo al maggior numero possibile di materie curriculari (Il ruolo della donna nel mondo dello sport, L'alcool e il mondo dello sport, Benefici dell'attività motoria su alcune patologie, ecc.).
- **COMPETENZE:** Potenziamento fisiologico, miglioramento della funzione cardio-respiratoria, della forza muscolare, della mobilità articolare e della rapidità nel compiere gesti motori. Affinamento e perfezionamento degli schemi motori già acquisiti.
- **CAPACITÀ' :** Capacità di disporre nel migliore dei modi della propria potenzialità corporea sia dal punto di vista morfologico funzionale sia per quanto riguarda l'organizzazione e l'efficacia del movimento.

9. CONTENUTI

Moduli definiti nella progettazione formativa, con indicazione specifica degli argomenti trattati

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE MODULO N.1

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

RESISTENZA: Corse su lunghe e brevi distanze a ritmi variati. Esercizi di corsa su distanze programmate con e senza superamento di ostacoli. Staffette varie a prevalenza impegno aerobico. Percorsi costruiti in palestra.

VELOCITÀ': Esercizi di corsa su brevi distanze a velocità massimali con ripetizioni in serie. Staffette varie con percorsi brevi. Vari tipi di corsa breve (skip, balzata, calciata, indietro e laterale). Slalom tra birilli, esercizi-gioco di alcune discipline sportive: corse con tiri a canestro, in porta. Corse veloci ad ostacoli.

FORZA : Esercizi per lo sviluppo di muscoli addominali, dorsali, degli arti superiori e inferiori. Esercizi con palla medica da 2/3 Kg, con manubri. Esercizi di sospensione alla spalliera, piegamenti di braccia e di gambe. Esercizi a coppie. Esercizi inseriti in circuito.

MOBILITA' ARTICOLARE : Esercizi di circonduzione degli arti superiori con l'utilizzo di bastoni. Esercizi alla spalliera.

MODULO N.2

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI

EQUILIBRIO STATICO E DINAMICO: Esercizi con l'uso di piccoli e grandi attrezzi. Andature sugli appoggi, balzi nei cerchi, tiro in canestro ed in porta dopo una corsa o dopo aver effettuato capovolte.

COORDINAZIONE MOTORIA : Esercizi di corsa abbinati a salti, capovolte, slalom, tiri, etc.; Saltelli di vario tipo con la funicella.

ABILITA' E DESTREZZA: Esercizi di risposta motoria a stimoli uditivi. Esercizi posti in circuito da effettuarsi nel miglior modo e nel minor tempo possibile. Percorsi misti.

MODULO N.3

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

PRATICA DI ALCUNE DISCIPLINE SPORTIVE: Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, bad minton.

10. **METODO DI INSEGNAMENTO :** Metodo deduttivo e induttivo; metodo globale e analitico. Lezione frontale, lavoro a coppie e di gruppo.
11. **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO :** Piccoli e grandi attrezzi.

12. SPAZI : Palestra.

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
Trimestre e pentamestre.

14. STRUMENTI DI VERIFICA : Test di ingresso e verifiche periodiche. Prove pratiche individuali e di squadra. Osservazione sistematica.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'insegnante*
Claudia Vignozzi

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. MATERIA - RELIGIONE CATTOLICA

2. DOCENTE – GIOVANNI VERNI

CONSUNTIVO

3. LIBRI DI TESTO ADOTTATI: L. SOLINAS, *Tutti i colori della vita*, SEI, Torino 2013.

4. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 33 IN BASE A 33 settimane di lezione.

5. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 26

6. ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 5

7. OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe ha raggiunto in modo più che sufficiente i seguenti obiettivi: saper riflettere su questioni di etica e bioetica confrontandosi con diverse concezioni morali; scoprire una concezione etica della vita; conoscere l'impegno della Chiesa nel dialogo interreligioso ed ecumenico; riconoscere i punti in comune e non con altre tradizioni religiose.

Alcuni obiettivi sono stati raggiunti parzialmente: saper riconoscere e valorizzare le diverse dimensioni dell'uomo in una visione integrale e personalistica; saper riflettere sull'agire umano alla luce della Rivelazione cristiana; saper riflettere sul mistero di Dio.

8. CONTENUTI (vedi programma allegato)

9. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (in ore) (vedi programma allegato)

10. METODO DI INSEGNAMENTO:

si è cercato di favorire la ricerca in tutte le sue caratteristiche: l'interrogazione, il dubbio, il dialogo, il confronto, l'analisi e la sintesi, il lavoro di gruppo. Seguendo il metodo induttivo si è partiti dalla domanda religiosa degli alunni per giungere all'analisi e allo studio del messaggio cristiano.

Si è potuto così seguire un itinerario di ricerca attiva, articolato nei seguenti termini: problematizzazione, documentazione, confronto con concezioni diverse, sistematizzazione (specifico contributo della religione cattolica).

11. MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO: libro di testo, presentazioni in power point, immagini e video proiettati, materiale fotocopiato da saggi e manuali.

12. SPAZI (Biblioteca, Palestra, Laboratori, Aule speciali): le lezioni sono state svolte in aula.

13. STRUMENTI DI VERIFICA: domande orali, valutazione della partecipazione attiva in classe (domande, approfondimenti svolti, interventi, pertinenza degli interventi fatti).

14. ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE:

nel corso del trimestre la classe ha partecipato alle lezioni con interesse e partecipazione buone. Gli alunni hanno manifestato capacità di dialogo e confronto, interagendo tra loro e col docente nel rispetto della diversità di pensiero. Durante il pentamestre la classe ha mantenuto un comportamento corretto in aula ma con minor partecipazione ed interesse.

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*
Giovanni Verni

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs. N. 39/93.

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

PROGRAMMA DI RELIGIONE SVOLTO FINO AL 15/05/2019 5 G A.S. 2018-2019

Punti del piano di lavoro affrontati durante il trimestre:

- Introduzione alla Bioetica (2 h)
- La persona (2 h)
- La dignità della persona umana (2 h)
- I diritti umani (2 h)
- L'aborto (3 h)
- La procreazione artificiale (2 h)

Punti del piano di lavoro affrontati durante il pentamestre:

- Giustizia e misericordia alla luce del dato biblico e all'interno dell'opera "I miserabili" di V. Hugo (4 h)
- L'oblio della morte nella società occidentale (2 h)
- L'eutanasia (2 h)
- Il Buddhismo (1 h)
- Le diverse correnti buddhiste (1 h)
- Confronto tra Buddhismo e Cristianesimo (1 h)
- Sette e nuovi movimenti religiosi (2 h)

Firma dell'insegnante*
Giovanni Verni

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

CLASSE V[^]G

MATERIA LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA E SCULTOREA

DOCENTE STEFANO MARTINI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO Nessuno

ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N° 124

ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15

MAGGIO N° 85

ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI

N° 20

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Pur con diversi livelli di apprendimento la totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

In termini di conoscenza. A) conoscenza della metodologia laboratoriale.

B) conoscenze delle tecniche della scultura, dei vari materiali e della rappresentazione grafica in scultura.

C) conoscenza delle opere artistiche del passato e del presente.

In termini di competenza. A) ha raggiunto le competenze che permettono una corretta realizzazione di una opera plastica.

In termini di capacità. A) ha raggiunto la capacità di progettare e realizzare un elaborato tridimensionale in modo corretto.

CONTENUTI

Scultura su tema a piacere.

Scultura su tema a piacere.

Lezioni teoriche sui materiali e tecniche della scultura.

Simulazione 2° prova d'esame.

Simulazione 2° prova d'esame.

Scultura su tema a piacere.

METODO D' INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lapis o matite colorate, stecche di legno, mirette e spatole di acciaio per il gesso. Creta, gesso e cartapesta.

SPAZI

Aula di scultura di Quarrata

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Nel trimestre una scultura a piacere.

Nel pentamestre gli altri sopra elencati.

STRUMENTI DI VERIFICA

Correzione degli elaborati grafici e plastici.

ALTRE CONSIDERAZIONI

La classe è stata seguita per l'intero triennio in collaborazione con discipline pittoriche.

PISTOIA, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'insegnante*

Stefano Martini

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

ESAME DI STATO - PARTE DISCIPLINARE : ALLEGATO B

1. CLASSE V[^] G

2. MATERIA DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

3. DOCENTE STEFANO MARTINI

4. LIBRO DI TESTO ADOTTATO Nessuno

5. ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2018/2019 N°93

6. ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15
MAGGIO N° 73

7. ORE RIMANENTI, PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N° 15

8. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Pur con diversi livelli di apprendimento la totalità della classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

in termini di conoscenza. A) conoscenza della metodologia progettuale.

B) conoscenze delle tecniche di rappresentazioni utili alla progettazione ed alla rappresentazione grafica in scultura.

C) conoscenza delle opere artistiche del passato e del presente.

In termini di competenza. A) ha raggiunto le competenze che permettono una corretta progettazione e rielaborazione personalizzata della tematica richiesta.

In termini di capacità. A) ha raggiunto la capacità di progettare e riproporre graficamente un elaborato tridimensionale in modo corretto.

9. CONTENUTI

Progetto di una scultura su tema dato all'esame di stato 2017/2018

Progetto di una scultura sul tema della "Violenza sulle donne"

Simulazione 2° prova.

Simulazione 2° prova.

Progetto di una scultura "forma e superficie".

Lezioni teoriche sull'arte contemporanea ed educazione visiva.

10.METODO D' INSEGNAMENTO

Lezioni frontali

11.MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Lapis, matite, tempere, modelli in carta.

12.SPAZI

Aula destinata alla classe.

13. TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Nel trimestre il progetto sul tema dato all'esame di stato.

Nel pentamestre gli altri sopra elencati.

14. STRUMENTI DI VERIFICA

Correzione degli elaborati grafici.

15. ALTRE CONSIDERAZIONI

La classe è stata seguita per l'intero triennio in collaborazione con discipline pittoriche.

PISTOIA, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'insegnante*
Stefano Martini

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

- MATERIA – DISCIPLINE PITTORICHE
- DOCENTE – DANIELE ROSSI

CONSUNTIVO

- LIBRI DI TESTO ADOTTATI Libri e riviste di settore
- ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 99 in base a 33 settimane di lezione.
- ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 63 circa
- ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°18

CONOSCENZE

- Consolidare e ampliare le conoscenze in merito ai materiali ed alle tecniche di esecuzione.
- Analizzare le teorie basilari della percezione visiva.
- Approfondire lo studio del disegno e della pittura anche attraverso la copia della figura umana.
- Conoscenze sui criteri di rappresentazione grafico/pittorica
- Conoscenze in merito a procedimenti creativi finalizzati alla rielaborazione personale di un soggetto
- Conoscere le teorie principali della comunicazione visiva
- Caratteristiche dei materiali, tipologie degli strumenti
- Iter progettuale

COMPETENZE

- Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà con opere grafiche e pittoriche.
- Analizzare opere pittoriche e grafiche antiche e moderne.
- Individuare nuove soluzioni formali.
- Affinare le abilità tecniche.
- Studiare, ricercare e affinare la sintesi della forma a livello grafico e pittorico.
- Analizzare, riprodurre la realtà con opere bi/tridimensionali.
- Competenza nelle fasi ideative.
- Utilizzare in modo consapevole gli elementi del linguaggio visivo in funzione dello scopo comunicativo.

- Competenza nell'uso di procedure specifiche grafiche e pittoriche.
- Sviluppare attitudini del fare proprio dell'arte.

CAPACITÀ'

Capacità di uso degli strumenti, dei procedimenti tecnici e dei materiali di indirizzo

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Padronanza dei mezzi espressivi sia sul piano grafico/pittorico che tecnico.
- Sviluppo del progetto operando all'interno di un corretto iter progettuale.
- Conoscenza delle metodologie di rappresentazione grafica e pittorica rispetto al tema da sviluppare
- Capacità di analisi critica.
- Conoscenza della storia dell'arte e dei principali artisti del '900.
- Conoscenza di vari strumenti e metodi per la ricerca di ipotesi risolutive di problemi progettuali.
- Capacità di utilizzare procedure sistematiche nell'esplorazione ideativa del mondo della pittura. Consolidamento della propria autonomia di elaborazione, legata alla capacità di pianificare le azioni necessarie per accedere alle fonti di informazione e utilizzarle.
- Capacità di ordinare e rielaborare il materiale individuato per trarne e riproporne una interpretazione pittorica e progettuale personale.

OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI

Autonomia nell'organizzare le varie fasi della progettazione.

Sufficienti capacità grafiche e pittoriche necessarie alla rappresentazione dignitosa delle proprie idee. Conoscenza delle tecniche grafico - pittoriche atte a realizzare gli effetti previsti nei propri progetti. Tutta la classe ha raggiunto in maniera adeguata gli obiettivi minimi prefissati, pur con qualche differenza nella padronanza di essi.

È da notare che, comunque, tutti gli studenti più deboli nella pratica progettuale, hanno fatto notevoli progressi rispetto alle capacità iniziali.

- **CONTENUTI** (vedi programma allegato)
- **TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA** (in ore) (vedi programma allegato)
- **METODO DI INSEGNAMENTO:** lezioni frontali e partecipate; discussioni; brainstorming con conseguente utilizzo di mappe mentali; visualizzazione di file; consultazione di libri, riviste e materiale in internet; invio di documenti e schede riassuntive per posta elettronica e, soprattutto, attività laboratoriale.
- **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:** I mezzi utilizzati sono stati sia quelli messe a disposizione dall'indirizzo di Arti Figurative (cavalletti, piani luminosi, computer, tavolette grafiche, fotocopiatrice), sia quelle tradizionali che ogni studente si è procurato singolarmente (vari tipi di carta, tele, cartoni telati, strumenti grafici, pittorici e di incisione)
- **SPAZI** Biblioteca, Laboratorio di pittura, Aula video, Aula computer

- **STRUMENTI DI VERIFICA:** Prove grafiche/pratiche, Test
- **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI:** Nel valutare le varie attività degli allievi, si è cercato di stimolare la loro capacità critica e autovalutativa, in relazione alla comprensione di problemi sia tecnici sia espressivi; facendo in modo che il lavoro svolto non si riducesse ad una semplice esecuzione di compiti assegnati, ma si trasformasse in reale volontà di scoprire e apprendere i metodi e i contenuti della materia. In sintesi per ogni lavoro svolto si sono valutate le capacità di comprensione, interpretazione, rielaborazione dei dati di partenza.
- **ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE**

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell’Insegnante*
Daniele Rossi

Allegato: programma svolto nell’anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

PROGRAMMA SVOLTO 5G

MODULO N. 1 PROGETTAZIONE DI UN PANNELLO DECORATIVO PER “WORLD WATER DAY”

Analisi del tema
Studi grafici preliminari
Realizzazione di tavola definitiva.
Realizzazione di relazione tecnica

MODULO N. 2 PROGETTAZIONE ELEMENTO PITTORICO PER OSPEDALE PEDIATRICO

Analisi del tema
Studi preliminari grafici e pittorici
Realizzazione di tavola definitiva
Realizzazione di relazione tecnica

MODULO N. 3 PROGETTAZIONE ALFABETO DELLE EMOZIONI

Analisi del tema
Studi preliminari GRAFICI E PITTORICI
Realizzazione di tavola definitiva
Realizzazione di relazione tecnica
Realizzazione grafico/pittorica dell’illustrazione.

MODULO N. 4 SIMULAZIONE PROVA D'ESAME (LA LINEA)

Analisi del tema
Studi preliminari GRAFICI E PITTORICI
Redazione di tavola definitiva
Redazione di relazione tecnica
Realizzazione grafico/pittorica di un particolare del progetto.

MODULO N. 5 SIMULAZIONE PROVA D'ESAME (IL SOGNO)

Analisi del tema
Studi preliminari GRAFICI E PITTORICI
Redazione di tavola definitiva e tavola di ambientazione.
Redazione di relazione tecnica
Realizzazione grafico/pittorica di un particolare del progetto.

MODULO N. 6 PROGETTAZIONE OPERA PITTORICA SU POESIA “SE QUESTO È UN UOMO”

Analisi del tema
Studi preliminari GRAFICI E PITTORICI
Realizzazione di tavola definitiva
Realizzazione di relazione tecnica.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO N. 1. 18 ore
MODULO N. 2. 18 ore
MODULO N. 3. 9 ore
MODULO N. 4. 18 ore
MODULO N. 5. 18 ore
MODULO N. 6. 18 ore

Pistoia 15 Maggio 2019

Firma dell'insegnante*
Daniele Rossi

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma2 del D. lgsn 39/93.

PARTE DISCIPLINARE: ALLEGATO B

- MATERIA – LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA
- DOCENTE – DANIELE ROSSI

CONSUNTIVO

- LIBRI DI TESTO ADOTTATI Libri e riviste di settore
- ORE DI LEZIONE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2017/2018 N° 132 in base a 33 settimane di lezione.
- ORE DI LEZIONE SVOLTE ALLA DATA DELLA CONSEGNA DOCUMENTO 15 MAGGIO N° 86 circa
- ORE RIMANENTI , PRESUNTE, FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI N°24

CONOSCENZE

- Consolidare e ampliare le conoscenze in merito ai materiali ed alle tecniche di esecuzione.
- Approfondire lo studio del disegno e della pittura anche attraverso la copia della figura umana.
- Conoscenze sui criteri di rappresentazione grafico/pittorica
- Conoscenze in merito a procedimenti creativi finalizzati alla rielaborazione personale di un soggetto
- Conoscere le teorie principali della comunicazione visiva
- Caratteristiche dei materiali, tipologie degli strumenti

COMPETENZE

- Analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà con opere grafiche e pittoriche.
- Analizzare opere pittoriche e grafiche antiche e moderne.
- Individuare nuove soluzioni formali.
- Affinare le abilità tecniche.
- Studiare, ricercare e affinare la sintesi della forma a livello grafico e pittorico.
- Analizzare, riprodurre la realtà con opere bi/tridimensionali.
- Competenza nelle fasi ideative.
- Utilizzare in modo consapevole gli elementi del linguaggio visivo in funzione dello scopo comunicativo.
- Competenza nell'uso di procedure specifiche grafiche e pittoriche.
- Sviluppare attitudini del fare proprio dell'arte.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

- Padronanza dei mezzi espressivi sia sul piano grafico/pittorico che tecnico.
- Sviluppo del progetto operando all'interno di un corretto iter progettuale.
- Conoscenza delle metodologie di rappresentazione grafica e pittorica rispetto al tema da sviluppare
- Capacità di analisi critica.
- Conoscenza della storia dell'arte e dei principali artisti del '900.
- Capacità di utilizzare procedure sistematiche nell'esplorazione ideativa del mondo della pittura. Consolidamento della propria autonomia di elaborazione, legata alla capacità di pianificare le azioni necessarie per accedere alle fonti di informazione e utilizzarle.
- Capacità di ordinare e rielaborare il materiale individuato per trarne e riproporre una interpretazione pittorica e progettuale personale.

OBIETTIVI MINIMI RAGGIUNTI

- Autonomia nell'organizzare le varie fasi di lavoro nella pratica pittorica.
- Sufficienti capacità grafiche e pittoriche necessarie alla rappresentazione dignitosa dei propri elaborati.
- Conoscenza delle tecniche grafico - pittoriche atte a realizzare gli effetti previsti nei propri progetti.

Tutta la classe ha raggiunto in maniera adeguata gli obiettivi minimi prefissati, pur con qualche differenza nella padronanza di essi.

È da notare che, comunque, tutti gli studenti più deboli nella pratica pittorica, hanno fatto notevoli progressi rispetto alle capacità iniziali.

CAPACITÀ'

Capacità di uso degli strumenti, dei procedimenti tecnici e dei materiali di indirizzo

- **CONTENUTI** (vedi programma allegato)
- **TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA** (in ore) (vedi programma allegato)
- **METODO DI INSEGNAMENTO:** brevi lezioni frontali e partecipate; discussioni; brainstorming con conseguente utilizzo di mappe mentali; visualizzazione di file; consultazione di libri, riviste e materiale in internet; invio di documenti e schede riassuntive per posta elettronica e, soprattutto, attività laboratoriale.
- **MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:** I mezzi utilizzati sono stati sia quelli messe a disposizione dall'indirizzo di Arti Figurative (cavalletti, piani luminosi, computer, tavolette grafiche, fotocopiatrice), sia quelle tradizionali che ogni studente si è procurato singolarmente (vari tipi di carta, tele, cartoni telati, strumenti grafici, pittorici e di incisione)
- **SPAZI:** Laboratorio di pittura, Aula computer
- **STRUMENTI DI VERIFICA:** Revisioni degli elaborati

- **CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI:** Nel valutare le varie attività degli allievi, si è cercato di stimolare la loro capacità critica e autovalutativa, in relazione alla comprensione di problemi sia tecnici sia espressivi; facendo in modo che il lavoro svolto non si riducesse ad una semplice esecuzione di compiti assegnati, ma si trasformasse in reale volontà di scoprire e apprendere i metodi e i contenuti della materia. In sintesi per ogni lavoro svolto si sono valutate le capacità di comprensione, interpretazione, rielaborazione dei dati di partenza.
- **ALTRE CONSIDERAZIONI E NOTE**

Pistoia, 15 MAGGIO 2019

Firma dell'Insegnante*
Daniele Rossi

Allegato: programma svolto nell'anno scolastico con firma dei RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

PROGRAMMA SVOLTO 5G

MODULO N. 1 PITTURA A OLIO

Fase di studio grafico e ricerca della forma.

Fase di sviluppo grafico e pittorico.

MODULO N. 2 LIBRO D'ARTISTA

Analisi del tema

Studi preliminari GRAFICI E PITTORICI

Realizzazione di tavola definitiva

Realizzazione di relazione tecnica.

Realizzazione del libro d'artista.

MODULO N. 3 ALFABETO DELLE EMOZIONI

Realizzazione pittorica delle illustrazioni su carta di cotone 20x20

MODULO N. 4 TEORIA DEL COLORE E LEGGI DELLA CONFIGURAZIONI VISIVA

MODULO N. 5 TAVOLE DI AMBIENTAZIONE

Analisi del tema

Disegno di tavole di ambientazione a mano libera.

TEMPI IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

MODULO N. 1. 30 ore
MODULO N. 2. 30 ore
MODULO N. 3. 25 ore
MODULO N. 4. 4 ore
MODULO N. 5. 11 ore

Pistoia 15 Maggio 2019

Firma dell'insegnante*
Daniele Rossi

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI
Letizia Falangi* e Caterina Mari*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

ALLEGATO C

Per quanto riguarda gli alunni DVA presenti nella classe (1 percorso A e 2 percorsi B) si rimanda alla documentazione depositata in Segreteria Didattica.

VERBALE E FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato all'unanimità dal Consiglio di classe della classe 5 G.

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRME
Lingua e Letteratura Italiana	Alessio Landini*	
Lingua e cultura straniera	Federica Irmeni*	
Storia	Alessio Landini*	
Filosofia	Enrica Fabbri*	
Matematica e Fisica	Chiara Gentili*	
Storia dell'arte	Barbara Giannessi*	
Scienze motorie e sportive	Claudia Vignozzi*	
Religione	Giovanni Verni*	
Discipline pittoriche e Laboratorio della figurazione pittorica	Daniele Rossi*	
Discipline plastiche e scultoree e Laboratorio della figurazione plastica e scultorea.	Stefano Martini*	
SOSTEGNO	Susanna Polendoni*	
SOSTEGNO	Antonella Perrino*	
SOSTEGNO	Erminio Dell'Utri*	
SOSTEGNO	Anna Continanza*	
SOSTEGNO	Federica Monfardini*	
SOSTEGNO	Antonio Pagnoccheschi*	
SOSTEGNO	Concetta Angiolini*	
SOSTEGNO	Irene Vezzosi*	
SOSTEGNO	Domenico Gorgoglione*	
SOSTEGNO	Filippo Mazzoni*	

Pistoia, 15 Maggio 2019

Il Coordinatore di classe Prof. Daniele Rossi*

La Dirigente scolastica Prof.ssa Elisabetta Pastacaldi*

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs n. 39/1993

NORME DI RIFERIMENTO

Per il **Documento del Consiglio di classe** relativo all'anno scolastico 2018/2019 si rimanda in particolare all'OM N. 205/2019, articolo 6, comma 1 che citiamo:

“Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori”.

Già sull'argomento il D. lgs 13 aprile 2017, N. 62, art. 17, comma 1:

“Il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. La commissione tiene conto di detto documento nell'espletamento dei lavori” a cui poi era stato fatta seguire l'ordinanza MIUR del 4 maggio 2017 n. 257. Il riferimento al documento del Consiglio di classe si trova già nel D. P. R. N. 323/1998, articolo 5, comma 2.

L'ordinanza ministeriale rinvia alla nota MIUR del 21 marzo 2017 che è accompagnata da un documento garante della privacy nel quale si precisa che non c'è nessuna necessità a fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti.

Per gli **obiettivi specifici di apprendimento** in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi previsto per il liceo artistico si fa sempre riferimento al Regolamento dei Licei e alle Indicazioni nazionali (ALLEGATO B) del 15 marzo 2010.

Per l'**INVALSI** si fa riferimento al Decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 21 settembre 2018, n. 108, dispone il differimento di un anno della norma che stabilisce che lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce requisito per l'ammissione all'esame di Stato (“Esame di maturità”). Questa modifica vale sia per i candidati interni (art. 13, comma 2, lettera b) sia per quelli esterni (art. 14, comma 3, sesto periodo). La modifica introdotta ha quindi l'effetto di rinviare all'a.s. 2019-2020 non già lo svolgimento delle prove INVALSI da parte degli studenti delle classi V della scuola secondaria di secondo grado quanto il fatto che esso sia condizione per essere ammessi all'esame di Stato. Restano invece invariate le norme che riguardano lo svolgimento delle prove scritte a carattere nazionale di Italiano, Matematica e Inglese.

Per le **griglie di valutazione** si fa riferimento al Documento di lavoro per la preparazione delle tracce della prima prova scritta dell'Esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e le Indicazioni metodologiche e operative per la definizione dei quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove e delle griglie di valutazione per l'attribuzione di punteggi per gli Esami di stato del secondo ciclo (Nota del 4 ottobre 2018, AOODPIT 3050), il Decreto Ministeriale 26 novembre 2018, Decreto-Ministeriale 18 gennaio 2019 e l'Ordinanza MIUR OM. n.205 11/03/19. Per il **credito scolastico** si fa riferimento alla Circolare MIUR 3050 del 4 ottobre 2018 e al Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni DPR 122/2009.